



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 47** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 99** Moduli di orientamento formativo
- 105** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 178** Attività previste in relazione al PNSD
- 180** Valutazione degli apprendimenti
- 191** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

L'apertura all'innovazione metodologica, la coerenza dei curricoli, l'utilizzo di strumenti tecnologici ed informatici caratterizzano il piano dell'offerta del nostro istituto, da sempre impegnato nel dare risposta alle richieste degli studenti, nel corrispondere alle aspettative dei genitori e nell'arricchirsi con le proposte del territorio, con cui la scuola ha da tempo instaurato una tradizione di collaborazione.

Le attività progettuali rispondono ai bisogni formativi che i docenti hanno individuato come fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le attività ed i progetti sono finanziati con fondi erogati dallo Stato e da Enti e con i contributi delle famiglie.

In questi ultimi anni si sta assistendo ad una progressiva riduzione dei fondi destinati alla scuola; ciò ha comportato una ridistribuzione delle risorse da parte dell'istituto. I progetti inclusivi e quelli comuni a tutti gli ordini di scuola danno la configurazione globale delle scelte fatte dal Collegio dei Docenti: progetti riguardanti le difficoltà di apprendimento, la cittadinanza attiva, l'innovazione didattica e le nuove tecnologie, la lettura, senza dimenticare quelli di potenziamento linguistico e musicale che da anni sono parte integrante dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Dal momento che l'Istituto realizza sia attività progettuali programmate al suo interno, sia quelle proposte da Enti, Istituzioni e agenzie accreditate, ogni Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe può aderire a tali progetti e/o iniziative non solo all'inizio ma anche durante il corso dell'a.s..

Pertanto, in base alle risorse finanziarie, alla disponibilità dei docenti e alla delibera degli Organi Collegiali, potranno essere attuati i progetti presenti nei Curricoli e afferenti ai vari dipartimenti disciplinari in cui è articolato il Collegio dei docenti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DIRE, FARE... GIOCARE	PTAA81201N
CASTELLO ARCOBALENO	PTAA81202P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARGHERITA HACK	PTEE81201V
"ILARIA ALPI"	PTEE81202X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
STATALE "ENRICO FERMI"	PTMM81201T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC E.FERMI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DIRE, FARE... GIOCARE PTAA81201N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTELLO ARCOBALENO PTAA81202P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARGHERITA HACK PTEE81201V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ILARIA ALPI" PTEE81202X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: STATALE "ENRICO FERMI" PTMM81201T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

AREA	MATERIA	N.ORE
COSTITUZIONE	ITALIANO	8
	STORIA	3
	GEOGRAFIA	3
	INGLESE	1
	MUSICA	2
	MATEMATICA	1
	ED. FISICA	1
	IRC	5
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	SCIENZE	4
	ARTE E IMMAGINE	3
	TECNOLOGIA	2

CLASSE SECONDA

AREA	MATERIA	N.ORE
COSTITUZIONE	ITALIANO	8
	STORIA	3
	GEOGRAFIA	3
	INGLESE	2
	MUSICA	1



	MATEMATICA	1
	ED. FISICA	1
	IRC	5
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	SCIENZE	4
	ARTE E IMMAGINE	3
	TECNOLOGIA	2

CLASSE TERZA

AREA	MATERIA	N.ORE
COSTITUZIONE	ITALIANO	7
	STORIA	6
	GEOGRAFIA	2
	MUSICA	1
	MATEMATICA	1
	ED. FISICA	2
	IRC	5
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	INGLESE	2
	SCIENZE	3
	GEOGRAFIA	2
	ARTE E IMMAGINE	2
	MATEMATICA	1
	TECNOLOGIA	2

CLASSE QUARTA

AREA	MATERIA	N.ORE
------	---------	-------



COSTITUZIONE	ITALIANO	6
	STORIA	5
	IRC	5
	GEOGRAFIA	2
	MUSICA	2
	INGLESE	2
	ED.FISICA	2
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	SCIENZE	2
	ARTE E IMMAGINE	2
	MATEMATICA	2
	GEOGRAFIA	1
	TECNOLOGIA	2

CLASSE QUINTA

AREA	MATERIA	N.ORE
COSTITUZIONE	ITALIANO	6
	STORIA	5
	GEOGRAFIA	3
	MUSICA	2
	INGLESE	2
	IRC	5
	ED.FISICA	2
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	SCIENZE	3
	ARTE E IMMAGINE	2
	GEOGRAFIA	1
	TECNOLOGIA	2



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

AREA	MATERIA	CONTENUTI	N.ORE
COSTITUZIONE	Lingue	Istituzioni e simboli internazionali	6
	Geografia	L'ordinamento dello stato	4
	Storia/italiano	La Costituzione Italiana	4
	Arte	Educazione Stradale	4
	Ed. Fisica	Le regole di convivenza civile	2
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	Tecnologia	Le risorse naturali e il loro uso sostenibile	2
	Scienze	Acqua, aria, suolo, clima	10
CITTADINANZA DIGITALE	Matematica/tecnologia	Formazione Teams	2
	Italiano	Il mio mondo online	2
	Tecnologia	Utilizzo di Word	2
	Scienze	Il metodo scientifico	4
	Musica	La musica nella multimedialità	2

CLASSE SECONDA

AREA	MATERIA	CONTENUTI	N.ORE
COSTITUZIONE	Geografia	L'Italia e l'Unione Europea	4
	Musica	Smart Training (U4)	1
	Scienze	L'apparato respiratorio e Smart Training	6



		(U2,3)	
	Scienze	Educazione Alimentare	4
	Ed. Fisica	Educazione Alimentare	2
	Tecnologia	Etichette alimentari e conservazione degli alimenti	2
	Arte	Alimentazione	4
	Lingue	Alimentazione	6
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	Scienze	L'ecologia e gli ecosistemi	4
	Matematica	Le percentuali e i loro usi	4
	Geografia	Economia italiana ed europea	3
CITTADINANZA DIGITALE	Tecnologia	Utilizzo del foglio elettronico	2
	Italiano	Smart Training (U1,5)	2
	Italiano	Emozioni	2
	Matematica	Dati e previsioni con il foglio elettronico	2

CLASSE TERZA

AREA	MATERIA	CONTENUTI	N.ORE
COSTITUZIONE	Musica	Inno europeo e sue origini	2
	Lingue	I diritti civili	6
	Geografia/Storia	Gli organismi internazionali	2
	Storia	La Costituzione Italiana	2
	Scienze	Il sistema immunitario	3
	Arte	Violenza sulle donne	4
	Italiano	Legalità	4



SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	Geografia	Sviluppo, sottosviluppo e globalizzazione	3
	Tecnologia	Energia e fonti rinnovabili	3
	Scienze	Eventi sismici-protezione civile	3
CITTADINANZA DIGITALE	Ed. Fisica	Uso consapevole dei social	2
	Tecnologia	Strumenti di presentazione	3
	Scienze	Uso di fogli di calcolo per rappresentazione/analisi dati	2

Approfondimento

Si allega il curriculum di educazione civica dettagliato

Allegati:

3-7-all1-Integrazione_Educazione-Civica-Infanzia-Primaria-Secondaria-V4-0.pdf



Curricolo di Istituto

IC E.FERMI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.



Allegato:

3-1-All1 I curricoli 25-28-aggiornamento 2.0.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Alcune delle tematiche affrontate e attività previste sono le seguenti:

Il rispetto delle regole per stare bene insieme, nei diversi momenti della giornata e nei diversi ambienti scolastici.

Il rispetto e la cura dei beni comuni.

I diritti dei bambini e i doveri.

La Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia.

Presentazione del Tricolore e suo significato.

La Festa della Repubblica: suo significato.

Conoscenza dei diversi spazi della scuola e delle loro funzioni. Il rispetto dell'ambiente in cui si vive: la scuola, il parco, la biblioteca, il teatro...

La Festa degli alberi (il 21 novembre).

La Giornata della Terra (Earth Day): il 22 aprile si celebra l'ambiente e la salvaguardia del pianeta.

L'importanza di non sprecare (acqua, cibo, materiale...).



L'elenco completo è presente all'interno del curricolo di educazione civica

Allegato:

3-7-all1-Integrazione_Educazione-Civica-Infanzia-Primaria-Secondaria-V4-0.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Scienze

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Laboratorio della biodiversità

Il laboratorio della Biodiversità dello zoo di Pistoia è un progetto integrato con il territorio, che da diversi anni è diventato significativo terreno di lavoro nella nostra scuola.

La conoscenza del concetto di biodiversità, che comprende la grande varietà delle forme viventi sulla Terra come gli animali, le piante, i funghi e i microorganismi, ha un ruolo fondamentale ed essenziale per il funzionamento degli ecosistemi e per il benessere del Pianeta.



La sensibilizzazione a praticarla è da sempre l'obiettivo del progetto a cui la nostra scuola ha scelto di aderire. Attraverso l'osservazione, la ricerca sul campo, l'attività pratica e manuale, i giochi di ruolo, i bambini possono "entrare a far parte" di quella biodiversità che li vede protagonisti in maniera positiva. I bambini del gruppo dei cinque anni partecipano divisi in due gruppi a tre incontri tenuti dagli operatori del laboratorio della Biodiversità nel periodo febbraio/aprile. Durante l'ultima uscita (aprile o maggio) è prevista anche la visita al giardino zoologico con la permanenza in luogo, dal mattino al primo pomeriggio, con pranzo al sacco. Le insegnanti oltre ad accompagnare materialmente i bambini al laboratorio di Biodiversità, tornati a scuola, lavorano ulteriormente consolidando i concetti appresi attraverso conversazioni di gruppo, riflessioni e rielaborazioni grafiche.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo

○ Musica e movimento creativo

Esperienze di movimento strutturato e partecipazione attiva con musica, strumenti e voce.

Gli incontri prevedono: esperienze di movimento strutturato e movimento libero con particolare attenzione alla "qualità" del movimento, la partecipazione attiva alla creazione di ritmi e suoni di gruppo, ascolti guidati e attivi. Si coinvolgeranno i bambini nello sviluppo della consapevolezza sonora di base, attraverso l'uso di materiale di vario genere (immagini, disegni, basi musicali registrate o suonate, strumenti musicali). La scoperta dell'espressività del corpo e della voce e lo sviluppo delle abilità percettive e di ascolto dell'altro



permetteranno ai partecipanti di sperimentare nuovi piani di comunicazione e migliorare la fiducia in se stessi e negli altri. Nel laboratorio si lavorerà sulla creazione della relazione, sul rapporto "io e gli altri", sul corpo, sulla voce, sullo spazio (come ci si muove in esso, i vari livelli e la traccia corporea) e sulle emozioni, utilizzando la didattica ludica, accompagnando il movimento con il suono della voce, delle percussioni, di brani di diversi generi musicali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori

○ GIOCA, SALTA E PARLA

Il progetto si propone di stimolare e facilitare lo sviluppo delle competenze linguistiche del bambino, partendo da esperienze ed attività ludiche sensoriali e motorie. Coinvolgendo in primis il corpo i bambini verranno a contatto con suoni, onomatopее, filastrocche, che li



accompagneranno a scoprire giochi e curiosità sulle lettere, sulle sillabe e sulle parole (parlate e scritte) della lingua italiana.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ “Il giardino che vorrei”

Il progetto nasce dalla necessità di “trasformare” lo spazio verde della scuola in un luogo dove poter svolgere attività educative all'aria aperta: i bambini saranno stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi “in contatto stretto” con la natura e sviluppare abilità diverse quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Le grandi dimensioni del giardino ci permettono di prevedere uno spazio da destinare all'orto didattico, da non confondersi con “l'orto del contadino” in quanto l'obiettivo non è quello di produrre, ma di stimolare la curiosità, formulare ipotesi e fare esperimenti.

Capiremo da dove viene il cibo, torneremo ad usare e a sporcarci le mani, impareremo il senso della cura e quello dello scorrere del tempo. L'obiettivo non è imparare a coltivare ma a scoprire anche il mondo dei viventi: i bambini entreranno in contatto con animali non sempre bene accettati, come ragni o insetti, bruchi e lombrichi; osserveranno le varie fasi della crescita di una piantina partendo da un semplice seme, scopriranno i profumi delle varie



piante.

Insieme all'orto didattico, verranno svolte attività per il recupero della memoria storica dei giochi di una volta utilizzando le risorse umane e i materiali riciclati. Sarà bello scoprire come giocavano i propri nonni quando erano bambini, senza computer e tablet! Riscopriremo i giochi di una volta nella loro semplicità, come il gioco della campana, il canestro, i percorsi e le piste per le biglie e per le macchinine, le scacchiere, il tris, il gioco dell'oca...

Le insegnanti prevedono di realizzare insieme ai bambini anche alcuni murales che renderanno lo spazio esterno un luogo di espressione creativa.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di migliorare la manualità dei bambini, favorire la cooperazione, favorire l'inclusione, riscoprire i giochi di una volta, sviluppare la creatività e il senso estetico.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

patrimonio artistico e culturale.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Bambini in festa**

Le feste sono occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere avvenimenti ed esperienze, di conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni, partecipando ad eventi della vita sociale e della comunità. I momenti di festa, nell'ambiente scuola, favoriscono la partecipazione di tutti, adulti e bambini, con l'apertura alle famiglie, condividendone la preparazione e la realizzazione.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia "Dire, fare...giocare" per ciascuna delle nostre feste principali (Natale, Carnevale, fine anno scolastico) viene scelto un tema condiviso da tutte le insegnanti. Attraverso uno scambio di idee, mettendo in campo competenze, impegno e soprattutto tanta passione ed amore, si collabora per svolgere le feste in modo armonioso e funzionale per tutti.

La festa di Natale è tanto attesa dai bambini poiché sono entusiasti dall'arrivo di Babbo Natale. Per la occasione vengono insegnate ai bambini canzoncine, poesie e/o filastrocche. La preparazione spesso inizia già dal mese di novembre, in base anche alla fascia di età. Le attività vengono svolte partendo sempre dalla lettura di una storia, seguono le rielaborazioni grafico-pittoriche, le attività manipolative; si decorano vetri; viene addobbato l'albero posto all'ingresso della scuola, gli spazi comuni e le proprie sezioni; si prepara il regalino da portare a casa. Il Carnevale si sa porta allegria a tutti...grandi e piccini. Nel nostro plesso vengono organizzati nelle sezioni giochi e percorsi adeguati a tutte le fasce di età con un occhio di riguardo anche ai bambini con disabilità. Ogni sezione, a turni prestabiliti, si sposta in un'altra sezione, qui a suon di musica inizia il divertimento! Durante la festa di fine



anno i bambini hanno un pubblico molto “esigente” ovvero i loro genitori, i quali sono molto collaborativi e partecipi con le insegnanti per la realizzazione di questo giorno importante per i loro ed i nostri bambini. In apertura della festa i bambini cantano una canzone tutti insieme, segue una piccola coreografia diversa per ogni sezione ma che ci accomuna tutte da un unico tema. Infine c'è la premiazione con la consegna dei diplomi ai bambini di 5 anni, simbolo del loro passaggio alla Scuola Primaria.

Nella nostra scuola ci teniamo a mandare avanti quelle che sono le tradizioni della nostra cultura, per questo siamo felici ed orgogliose di festeggiare anche le ricorrenze come da calendario, ovvero: festa dei nonni (fonte preziosa per i nostri bambini e non solo); festa del papà; Pasqua e festa della mamma.

Anche le feste, pertanto, sono momenti di attività educativo-didattica! Cos'altro dire...buone feste a noi...a voi...e soprattutto ai nostri BAMBINI!!!

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Sognando Babbo Natale

Questo progetto si pone come finalità quello di aiutare i bambini ad entrare nello spirito natalizio, attraverso un'esperienza suggestiva che riesca a catturarli non solo a livello intellettuale, ma anche emozionale e sensoriale, creando un ambiente di luci, suoni, odori ed oggetti in cui immergersi. Un mondo magico in cui riscoprire il senso del Natale, il calore della condivisione e l'emozione derivante dalla lettura di una storia e, forse, dall'arrivo inaspettato di Babbo Natale con un dono per ciascuno di loro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

persona è portatrice.

● Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I contenuti del curricolo verticale sono in allegato

Allegato:

3-1-All1 I curricoli 25-28-aggiornamento 2.0.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto, per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali, da anni attua prove di realtà finalizzate alla promozione della didattica per competenze realizzate in modo comune per classi parallele.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

si allega il curricolo d'Istituto relativo alle competenze chiave di cittadinanza

Allegato:

3-2-all1-Integrazione_Educazione-Civica-Infanzia-Primaria-Secondaria-V4-0.pdf



Curricolo digitale d'Istituto

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017, linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica D.M 183 del 07-09-2024). Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale.

Il curriculum digitale dell'Istituto è in allegato

Allegato:

3-2-all2-curricolo digitale ICS E.Fermi.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC E.FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Adesione alla rete Erasmus +**

Attraverso la nomina di una referente Erasmus Plus l'istituto:

- cura i rapporti con la scuola capofila regionale del progetto ErasmusPlus;
- partecipa alle riunioni della rete Erasmus Plus;
- propone ai docenti, mette in atto e segue varie mobilità nell'ambito del progetto Erasmus Plus nell'ambito della formazione e del job shadowing.

Negli anni alcuni docenti hanno avuto la possibilità di fare esperienze molto significative di mobilità europea sia relative all'ambito formativo che di job shadowing.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 2: Certificazioni linguistiche

Organizzazione di corsi di inglese in orario extra curriculare per studenti della scuola secondaria di primo grado con docente madrelingua in preparazione alle prove di certificazione linguistica Cambridge

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze per i cittadini di domani

○ **Attività n° 3: Potenziamento con docenti di madrelingua inglese**

Corsi extracurricolari di potenziamento della lingua inglese rivolti a studenti della scuola secondaria di primo grado

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 4: progettazione eTwinning**

Realizzazione di progetti all'interno della piattaforma eTwinning



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Dettaglio plesso: MARGHERITA HACK (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Potenziamento con docenti di madrelingua inglese

Corsi extracurricolari di potenziamento della lingua inglese rivolti a studenti della scuola primaria

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: "ILARIA ALPI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Potenziamento con docenti di madrelingua inglese

Corsi extracurricolari di potenziamento della lingua inglese rivolti a studenti della scuola primaria

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: STATALE "ENRICO FERMI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Potenziamento con docenti di madrelingua inglese

Corsi extracurricolari di potenziamento della lingua inglese rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC E.FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Didattica laboratoriale dei saperi scientifici-Scuola dell'infanzia

Già dalla scuola dell'Infanzia i bambini, come ben tutti noi sappiamo, dimostrano naturale curiosità e continuamente formulano domande sulla realtà che ci circonda e sugli eventi che accadono. La curiosità può dunque essere una spinta motivazionale importante verso la ricerca del sapere e la conoscenza.

Lo scopo principale della didattica laboratoriale è quello di non disperdere tale risorsa, ma di ottimizzarla, indirizzandola verso obiettivi di crescita e di sviluppo.

Nella volontà di innovare la didattica e migliorare la qualità dell'insegnamento della Matematica e delle Scienze in generale i docenti dell'area matematico-scientifica dell'istituto, fin dall'anno scolastico 2012/13 hanno aderito al bando LSS della Regione.

I Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) nascono in Regione Toscana nel 2010 in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, per realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica (dall'anno scolastico 2021-2022 è iniziata la validazione anche dei percorsi di italiano e di geostoria).

Argomento dei Laboratori del Sapere Scientifico è dunque la realtà che ci circonda, con la quale ci "confrontiamo" ogni giorno; realtà legata ai fenomeni naturali (come il movimento, il calore, il suono...) ma anche realtà tecnologica, come il mondo della robotica e del pensiero computazionale. Partendo da un "problema" iniziale ("cosa succede se..?"), aiutiamo allora i bambini a formulare delle ipotesi, a confrontarsi nel gruppo, a verificare,



sperimentare, a registrare dati, eventi, direzioni, a passare da un sistema simbolico all'altro, dal linguaggio verbale a quello iconico e viceversa, in un processo di ricerca che può portare verso delle risposte, ma che può anche aprire nuovi scenari e nuove domande per un altro "viaggio" futuro, in un processo di crescita e formazione continua.

In questi anni il gruppo LSS dell'istituto ha sperimentato diverse esperienze scientifiche nell'ambito della Chimica, della Misura, della Fisica e della Matematica, sempre mantenendo un approccio verticale al curriculum delle Scienze applicate.

L'istituto ha visto pubblicati i propri lavori sul sito web dei Laboratori del Sapere Scientifico della Regione Toscana e a maggio 2018 uno dei lavori si è classificato al secondo posto nel concorso indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

Da questo anno scolastico, la metodologia dei saperi scientifici diventa il fulcro dei laboratori che vorremo costituire a livello di istituto, in modo tale che le conoscenze didattiche acquisite possano ulteriormente svilupparsi e crescere, diventando risorsa preziosa per tutti gli ordini di scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Didattica laboratoriale dei saperi scientifici- Scuola Primaria

Alla scuola Primaria , l'alunno "continua" a sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; egli esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti; espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato, condivide le esperienze per trovare regole, leggi, concettualizzazioni. I bambini apprendono in modo attivo, costruttivo e collaborativo.

Sono esperienze inclusive, accumulando gli studenti nella scoperta, osservazione e progettazione, mettendo in gioco le loro intelligenze.

Nella volontà di innovare la didattica e migliorare la qualità dell'insegnamento della Matematica e delle Scienze in generale i docenti dell'area matematico-scientifica dell'istituto, fin dall'anno scolastico 2012/13 hanno aderito al bando LSS della Regione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Curricolo digitale per la scuola dell'infanzia**

La scuola dell'infanzia si qualifica come luogo di apprendimento e di socializzazione per i bambini dai 3 ai 6 anni. È in questo contesto che, grazie all'intervento educativo, si avviano processi di alfabetizzazione attraverso una pluralità di linguaggi. Fra questi le nuove tecnologie hanno ormai assunto una propria collocazione in quanto ormai elemento imprescindibile della società odierna. La scuola si pone dunque nell'ottica di accompagnare i bambini verso l'acquisizione degli strumenti necessari per inserirsi in maniera consapevole e produttiva nella realtà che ci circonda. Nello specifico, l'avvicinamento e la familiarizzazione verso le tecnologie, supportati dalla presenza di un adulto, può aiutare il bambino a sviluppare la capacità di attenzione, riflessione, analisi, problem solving e creatività, attraverso la progettazione di esperienze significative a livello affettivo, cognitivo, metacognitivo e relazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA DI COMPETENZA 1:

ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

- Riconoscere l'esistenza dei diversi strumenti digitali e le diverse funzioni (Pc, tablet, monitor touch, robotica educativa...).
- Riconoscere e utilizzare alcuni tasti-comandi (freccie, invio, spazio, cancella...).
- Riconoscere e saper applicare le procedure necessarie all'esecuzione di giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico sui vari strumenti digitali.

- Promuovere l'esplorazione dei diversi dispositivi (libera e guidata).
- Utilizzare le icone su un dispositivo.
- Usare applicazioni multimediali, selezionate



dal docente.

AREA DI COMPETENZA 2: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie

- Promuovere l'osservazione partecipata di immagini, foto e video didattici presentati dall'insegnante.

- Raccontare, rielaborare, confrontare ciò che si vede sugli schermi, collaborando con gli altri e rispettando il proprio turno.

2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

- Ascoltare e registrare suoni, voci e dialoghi per la realizzazione di prodotti digitali, con e senza l'aiuto dell'insegnante.

AREA DI COMPETENZA 3: CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

3.1 Sviluppare contenuti digitali

- Sperimentare semplici programmi o applicazioni di grafica.

- Attività ludiche di orientamento per muoversi correttamente nello spazio.

3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali

- Costruire storie utilizzando gli strumenti digitali a disposizione.

- Coding unplugged.

3.4 Programmazione



- Utilizzo di programmi e app scelti in base agli obiettivi prefissati.

AREA DI COMPETENZA 4: SICUREZZA

AREA NON COMPATIBILE CON LA
SCUOLA DELL'INFANZIA

AREA DI COMPETENZA 5: RISOLVERE PROBLEMI

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

5.1. Risolvere problemi tecnici

- Saper risolvere semplici problemi durante le attività.

5.2. Individuare bisogni e risposte tecnologiche

- Considerare l'errore come elemento di stimolo per la ricerca di nuove soluzioni.

- Manipolare in modo creativo applicativi e giochi digitali.



STRUMENTI

- Pc
- Tablet
- I theatre
- Monitor touch
- Kit robotica (Blue-bot, Photon) e relative App
- App specifiche e opportunamente selezionate (Scratch Junior, Micio Bot, Arts e Culture...)

○ Azione n° 4: Curricolo digitale per la scuola Primaria classi prima seconda e terza

Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale.

La declinazione per la scuola primaria è la seguente

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

-
- Insegnare attraverso l'esperienza
 - Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
 - Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA DI COMPETENZA 1:
ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI
E DATI

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali

- Individuare i tasti con funzioni specifiche presenti sulla tastiera.

- Utilizzare le principali funzioni di un programma di videoscrittura su PC e tablet.

1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

- Conoscere ed utilizzare alcune modalità di archiviazione delle informazioni.

- Individuare cartelle e file su un dispositivo, accedere ed esplorare il contenuto di una cartella.

- Salvare un documento file in una cartella.

- Avviare la procedura per



- | | |
|---|---|
| stampare un documento. | · Utilizzare correttamente la procedura per organizzare, salvare e stampare un file |
| · Trovare dati e informazioni attraverso una semplice ricerca guidata online. | |
| · Individuare e utilizzare applicativi e software presenti su un dispositivo. | · Effettuare semplici ricerche nel web con il supporto dell'insegnante. |

AREA DI COMPETENZA 2: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali

- Conoscere la differenza tra diverse forme di comunicazione (telefonata, messaggi di testo, messaggi vocali, e-mail).

- Visionare immagini, brevi filmati e documentari didattici con la presenza dell'insegnante.

2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

- Utilizzare tecnologie digitali semplici per l'interazione all'interno di ambienti protetti.

2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

- Conoscere l'importanza delle parole e dei modi corretti

- Utilizzare i principali strumenti digitali per la

**2.5 Netiquette**

di interagire con gli altri in rete comunicazione.
(Netiquette).

- Utilizzare monitor touch o equivalenti come supporto all'apprendimento con la supervisione del docente.
- Riflettere sull'utilizzo delle parole in rete.

**AREA DI COMPETENZA 3: CREAZIONE
DI CONTENUTI DIGITALI****DESCRITTORE DELLA COMPETENZA****OBIETTIVI****ATTIVITÀ****3.1 Sviluppare contenuti digitali**

- Creare e modificare contenuti semplici.

- Utilizzare giochi didattici.

3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali

- Scegliere modi per modificare e integrare contenuti trovati nel web.

- Elaborare un documento di videoscrittura con programmi specifici.

3.4 Programmazione

- Elencare ed eseguire semplici istruzioni, in modalità



unplugged e digitale.

- Riconoscere un contenuto multimediale ed accedervi per eseguire un'attività.

- Online o unplugged, scomporre o ricomporre oggetti, eseguire istruzioni, utilizzare codici e simboli (coding).

- Riprodurre disegni in Pixel Art in modalità unplugged o digitale.

AREA DI COMPETENZA 4: SICUREZZA

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

4.1 Proteggere i dispositivi.

4.2 Proteggere i dati personali e la privacy.

4.3 Proteggere la salute e il benessere.

4.4 Proteggere l'ambiente.

OBIETTIVI

- Sperimentare e rispettare le prime regole base per l'utilizzo dei dispositivi digitali.
- Individuare semplici modalità per proteggere i dispositivi e i contenuti online (password, login eccetera...).

ATTIVITÀ

- Conoscere e rispettare il regolamento scolastico sull'uso dei dispositivi e della rete a scuola.
- Scegliere password sicure.



- Sapere che esistono diversi rischi associati all'uso delle tecnologie.
- Riconoscere, con un supporto adeguato, semplici impatti ambientali delle tecnologie digitali e il loro utilizzo.
- Utilizzare il proprio account scolastico nei device della scuola effettuando il logout al termine.
- Riflettere, utilizzando infografiche o video, sui tempi e momenti di utilizzo dei media.
- Creare un avatar con programmi online da utilizzare sui dispositivi.
- Riflettere sulle emozioni o stati d'animo durante l'utilizzo di videogiochi o la fruizione di un cartone.
- Riflettere sull'importanza del risparmio energetico attraverso semplici gesti, come lo



spegnimento dei dispositivi utilizzati.

AREA DI COMPETENZA 5: RISOLVERE PROBLEMI

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

5.1 Risolvere problemi tecnici

5.2 Individuare i bisogni e le risposte tecnologiche

5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

- Riconoscere i vari dispositivi e le loro parti fondamentali.

- Utilizzare le funzioni base dei dispositivi.

- Utilizzare semplici software didattici di programmazione e coding.

- Denominare e distinguere correttamente le varie parti hardware e software dei dispositivi.

- Saper accendere e spegnere

monitor, pc e tablet.

- Utilizzare mouse e tastiera per funzionalità di



input.

- Utilizzare su un dispositivo applicativi e giochi digitali.

STRUMENTI

- Pc
- Tablet
- Laboratorio digitale fisso e mobile
- Monitor touch
- Kit robotica (Blue-bot, Lego Spike Essential) e relative App
- App specifiche e opportunamente selezionate (Scratch junior, LearningApp, Wordwall...).

○ **Azione n° 5: Curricolo digitale per la scuola Primaria classi Quarta e Quinta**

Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale.



La declinazione per la scuola primaria è la seguente

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA DI COMPETENZA 1:
ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E
DATI

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.

OBIETTIVI

- Trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una ricerca guidata in rete.

ATTIVITÀ

- Avviare all'utilizzo di un motore di



ricerca.

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali.

- Organizzare, archiviare e recuperare dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali.

- Individuare una specifica cartella sul desktop, aprirla, visionarne il contenuto.

1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

AREA DI COMPETENZA 2: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali

- Conoscere diversi tipi di comunicazione (formale e informale) e il tipo di linguaggio da utilizzare.

- Familiarizzare con la piattaforma della scuola (TEAMS).

2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

- Conoscere le diverse parti che compongono un messaggio (mittente, destinatario e oggetto).

2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

- Comunicare in una e-mail utilizzando un linguaggio appropriato (Netiquette).

- Utilizzare la condivisione di un documento secondo varie

2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali



modalità.

2.5 Netiquette

- Utilizzare correttamente la propria identità digitale.

- Applicare la Netiquette in contesti comunicativi e di condivisione.

2.6 Gestire l'identità digitale

- Creare e gestire un'identità digitale, fornendo solo i dati necessari.

AREA DI COMPETENZA 3: CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

3.1 Sviluppare contenuti digitali

- Individuare software e applicazioni utili in base al tipo di contenuto da creare.

- Scrivere in formato digitale un testo.

3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali

- Utilizzare software e applicativi per la creazione di contenuti digitali.

- Codificare e decodificare



3.3 Copyright e licenze

3.4 Programmazione

- Saper gestire le regole basilari di formattazione del testo.

- Completare o costruire mappe concettuali utilizzando applicativi online.

- Saper scrivere semplici algoritmi di istruzioni, sia unplugged che digitale.

- Conoscere l'esistenza dei diritti d'autore dei materiali reperibili online (immagini, audio, video...).

istruzioni date mediante strumenti e materiali predisposti dal docente.

Riconoscere i simboli del copyright e individuarli in un contenuto online.

Elaborare da un testo una mappa concettuale.

AREA DI COMPETENZA 4: SICUREZZA

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

4.1 Proteggere i dispositivi

4.2 Proteggere i dati personali e la privacy

- Utilizzare l'account scolastico per accedere alla piattaforma.

- Utilizzare le tecnologie nel rispetto dei propri diritti e di

Conoscere i dati personali e saperne preservare la sicurezza.



quelli altrui.

4.3 Proteggere la salute e il benessere

4.4 Proteggere l'ambiente

- Responsabilizzare sul fatto che molti servizi utilizzano le informazioni personali per filtrare messaggi pubblicitari.

- Distinguere tra le emozioni suscitate in un contesto reale da quelle derivate dal mondo virtuale.

- Conoscere le prime modalità per evitare rischi alla salute (riduzione del tempo di esposizione, utilizzo di App...).

- Riconoscere semplici impatti ambientali delle tecnologie e del loro utilizzo.

- Riconoscere i vari momenti di utilizzo del digitale durante la giornata e saperne limitare la quantità per preservare il proprio benessere e la propria salute.

- Individuare eventi pericolosi, del reale e del virtuale.

- Riflettere sulle emozioni o stati d'animo durante l'utilizzo di videogiochi.



- Riflettere sull'impatto ambientale della produzione dei dispositivi digitali e delle batterie (inquinamento e consumo di energia) e del loro corretto smaltimento.

AREA DI COMPETENZA 5: RISOLVERE PROBLEMI

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

5.1 Risolvere problemi tecnici

- Individuare semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali.

- Identificare soluzioni per risolvere semplici problemi tecnici, anche utilizzando risorse in rete.

5.2 Identificare i bisogni e le soluzioni tecnologiche

- Utilizzare semplici software didattici di programmazione e coding.

5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

- Utilizzare le risorse della rete per la risoluzione dei problemi (visione di tutorial e video, ricerca
- Utilizzare su un dispositivo applicativi e



guidata in rete...).

giochi digitali.

- Utilizzare piattaforme Cloud.

STRUMENTI

- Pc
- Tablet
- Laboratorio digitale fisso e mobile
- Monitor touch
- Kit robotica (Blue-bot, Lego Spike Essential e Prime) e relative App
- App specifiche e opportunamente selezionate (Scratch, LearningApp, Wordwall...)
- Suite Microsoft 365, adottato dalla scuola.

○ Azione n° 6: Curricolo digitale per la Scuola Secondaria di Primo grado

Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce



trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale.

La declinazione per la scuola primaria è la seguente

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMPETENZA DIGITALE

Al termine della SCUOLA
SECONDARIA DI
PRIMO GRADO



AREA DI COMPETENZA 1:

ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E
DATI

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ E STRUMENTI

Attività

ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E
DATI

1.1. Navigare, ricercare e filtrare dati,
informazioni e contenuti digitali.

1.2. Valutare dati, informazioni e
contenuti digitali.

1.3. Gestire dati, informazioni e
contenuti digitali.

L'alunno:

ricerca dati, informazioni e
contenuti digitali; valuta
l'affidabilità delle fonti trovate.

Organizza, archivia e recupera
dati, informazioni e contenuti
negli ambienti digitali.

·
Conoscere ed
utilizzare
diversi motori
di ricerca.

· Ricercare
le informazioni,
utilizzando
parole chiave.

·
Individuare
informazioni e
riferimenti
credibili e
affidabili

·
Organizzare e
archiviare
contenuti
digitali,
mediante
applicazioni



cloud (ad esempio la suite Microsoft Teams).

.

Identificare nei siti web gli argomenti di interesse.

Strumenti

.

Laboratorio di informatica fisso e mobile.

- Motori di ricerca e siti web.

- Unità di apprendimento n°2 "Alla ricerca delle fake news" del progetto Smart Training.

- Sistema cloud Microsoft One Drive afferente alla



suite Microsoft
365 Copilot,
adottato dalla
scuola.

AREA DI COMPETENZA 2: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ E STRUMENTI

Attività

L'alunno:

COMUNICAZIONE E

COLLABORAZIONE

2.1. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie

2.2. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

2.4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali

2.5. Netiquette

2.6. Gestire l'identità digitale

utilizza strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri; condivide dati, informazioni e contenuti. Cita correttamente le fonti e attribuisce la paternità agli autori dei contenuti. Distingue le semplici norme comportamentali per l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti digitali. Individua un'identità digitale, ed è consapevole dei modi semplici di proteggere la reputazione online, anche riguardo ai dati semplici che produce attraverso strumenti, ambienti o servizi digitali.

- Utilizzare correttamente e in modo autonomo l'account scolastico;
- Inviare e-mail correttamente;
- Creare, condividere e lavorare su file (documenti, tabelle, fogli di calcolo, infografiche);



- Creare ed utilizzare form digitali per sottoporre sondaggi e quiz ai compagni.

- Riconoscere ed applicare le principali regole di comportamento appropriato per la collaborazione online.

Strumenti

- Laboratorio di informatica fisso e mobile.

- Suite Microsoft 365, adottato dalla scuola.

- Unità di apprendimento n°7 "Pillole di



educazione digitale" del progetto Smart Training.

- Progetto "Il mio mondo online".

AREA DI COMPETENZA 3: CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ E STRUMENTI

Attività

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

3.1. Sviluppare contenuti digitali

3.2. Integrare e rielaborare contenuti digitali

3.4. Programmazione

L'alunno:

crea e sviluppa contenuti in diversi formati per esprimersi attraverso gli strumenti digitali. Rielabora contenuti e informazioni per crearne di nuovi e originali. Impartisce istruzioni ad un sistema informatico per risolvere un problema o svolgere un compito.

- Realizzare contenuti digitali come presentazioni digitali con attenzione alla grafica e al contenuto.
- Realizzare filmati e video con software e app.
- Realizzare



podcast.

·

Sperimentare applicativi e piattaforme di robotica.

· Creare storie e far interagire i personaggi con cambi di scena e sfondi sincronizzati.

· Partecipare a manifestazioni di coding e robotica.

· Utilizzare interfacce di programmazione.

· Creare una presentazione digitale, in autonomia o in collaborazione, con diversi contenuti multimediali.

· Utilizzare programmi per realizzare



costruzioni
geometriche
complesse (ad
esempio
Geogebra).

Strumenti

- Laboratorio di informatica fisso e mobile.
- Microsoft Power Point e Sway dalla suite Microsoft 365, adottato dalla scuola.
- Kit di robotica VexIQ e Lego Spike Prime.
- Software Geogebra e Scratch.
- Software online Canva e Genially.
- Stampante 3D.



AREA DI COMPETENZA 4:

SICUREZZA

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA OBIETTIVI

ATTIVITÀ E STRUMENTI

Attività

SICUREZZA

4.1. Proteggere i dispositivi

4.2. Proteggere i dati personali e la privacy

4.3. Proteggere la salute e il benessere

4.4. Proteggere l'ambiente

L'alunno:

Utilizza le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico. Rispetta le principali regole sulla tutela della privacy negli ambienti digitali. Conosce l'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

- Leggere il regolamento d'Istituto riguardo al comportamento digitale.

- Conoscere e ricordare le credenziali dei propri Account.

- Riflettere e discutere sul manifesto della comunicazione non ostile.

- Riflettere e identificare semplici modi per evitare i rischi legati alla salute fisica (dipendenza da internet,



disturbi visivi,
disturbi
dell'umore).

- Analizzare con la classe e riconoscere i rischi legati ai social o all'uso eccessivo dei videogiochi.

- Riflettere sulle regole per un uso sano ed equilibrato dei media.

- Distinguere contenuti appropriati o meno da condividere sulla piattaforma della scuola in modo da non danneggiare la propria e altrui privacy.

- Comprendere come proteggere il



profilo sui social
distinguendo
tra profilo
pubblico e
privato.

- Conoscere
le modalità per
denunciare
eventuali
problemi
connessi alla
rete.

Strumenti

- Laboratorio di
informatica
fisso e mobile.
- Suite
Microsoft 365,
adottato dalla
scuola.
- Unità di
apprendimento
n°5 e 7 "Pillole
di educazione
digitale" del
progetto Smart
Training.



- Progetto "Il mio mondo online".

- Incontri con le forze dell'ordine.

AREA DI COMPETENZA 5: RISOLVERE PROBLEMI

DESCRITTORE DELLA COMPETENZA

OBIETTIVI

ATTIVITÀ E STRUMENTI

5.1. Risolvere problemi tecnici

5.2. Individuare bisogni e risposte tecnologiche

5.3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

5.4. Individuare i divari di competenze digitali

L'alunno:

Usa strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte a migliorare l'apprendimento. Si impegna individualmente o con altri in un processo logico-creativo per affrontare e risolvere problemi in contesti digitali.

Attività

- Effettuare semplici controlli del sistema in uso.

- Scegliere fra le applicazioni e i servizi quelli più adeguati alle esigenze di lavoro.

- Conoscere



le varie
periferiche (ad
esempio
monitor touch,
memorie flash
USB,
stampante).

- Applicare
semplici
modalità agli
ambienti digitali
per migliorare
l'inclusività e
l'accessibilità (ad
esempio
strumenti per
l'ingrandimento
o lo zoom,
funzionalità di
lettura vocale,
uso
consapevole di
font e colori).

- Orientarsi
in modo critico
fra i sistemi di
Intelligenza
Artificiale.

- Cercare ed
utilizzare guide
e tutorial per
l'apprendimento
in autonomia.



Strumenti

- Laboratorio di informatica fisso e mobile.
- Suite Microsoft 365, adottato dalla scuola.

Dettaglio plesso: DIRE, FARE... GIOCARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Coding- Robotica

Si progettano-realizzano attività di Coding e Robotica attraverso la seguente strumentazione:

- 6 portatili
- un monitor touch 65' regolabile in altezza su carrello mobile



- Kit di Blue-Bot
- Kit Lego Educational

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: CASTELLO ARCOBALENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Incontri digitali

Laboratorio in cui, partendo dall'esplorazione della realtà circostante, linguaggio verbale, gestuale, musicale si uniscono e si evolvono in forme comunicative più complesse come quelle riferibili allo story-telling, al digitale ma anche al coding e al pensiero



computazionale. Un laboratorio infine, in cui “incontrare” anche l’altro da sé, in un contesto fortemente coinvolgente da un punto di vista emozionale e motivazionale, inclusivo e “permissivo” in cui ognuno possa trovare le dimensioni espressive-comunicative a lui più consona, sperimentando e costruendo personalmente, ma sempre in un’ottica di interazione sociale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: Coding e robotica**

Il plesso ha la possibilità di progettare e mettere in atto attività di coding e robotica attraverso l'uso dei seguenti dispositivi:

- 3 pc portatili
- 1 Lim
- Proiettore
- Kit di Robotica educativa: Blue-bot, Photon



- I-pad con Apple pencil
- 2 monitor interattivi
- I-theatre per lo storytelling
- Lego coding express

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: MARGHERITA HACK

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Coding e robotica**

Il personale docente del plesso ha la possibilità di progettare-mettere in atto attività laboratoriali di coding e robotica avendo a disposizione i seguenti Kit Educativi:



- Blue-bot
- Robot Developer Krypton 0 Educational
- Spike Essential
- Spike Prime
- Lego Wedo e Wedo 2

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "ILARIA ALPI"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Coding e robotica

Il personale docente del plesso ha la possibilità di progettare-mettere in atto attività laboratoriali di coding e robotica avendo a disposizione i seguenti Kit Educativi:

- Lego Wedo e Wedo 2
- Spike Essential
- Spike Prime



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Dettaglio plesso: STATALE "ENRICO FERMI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Stuzzicamenti - Gare di matematica individuali**

Lo Stuzzicamenti è un insieme di gare di matematica individuali in cui gli alunni delle classi prime e seconde si confronteranno su quesiti logico-matematici, prima in una fase eliminatoria, poi in una finale. Il tutto proposto come gioco, stimolando non tanto l'acquisizione di contenuti ma lo sviluppo del pensiero logico



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Proporre la matematica come gioco, presentando quesiti che stimolano non tanto l'acquisizione di contenuti ma lo sviluppo del pensiero logico.
- Coinvolgere tutti gli alunni, anche quelli più "deboli" in matematica.
- Prepararsi per eventuali competizioni regionali o nazionali, da svolgersi nello stesso anno scolastico o in quello successivo.
- L'alunno riconosce e risolve problemi in contesti diversi da quelli abitualmente affrontati valutando le informazioni e la loro coerenza

○ **Azione n° 2: La Giornata della Scienza**



La Giornata della scienza è una giornata rivolta agli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado che si svolge al mattino. Gli alunni saranno chiamati ad approfondire un argomento di scienze attraverso esperimenti che effettueranno e spiegheranno durante la giornata. Questo renderà loro "protagonisti per un giorno".

Gli insegnanti e gli alunni delle altre classi parteciperanno alla giornata osservando gli esperimenti e ascoltando le spiegazioni degli alunni di terza. Con questa attività viene stimolato l'interesse degli alunni verso le scienze sperimentali e promossa l'educazione tra pari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'interesse degli alunni nei confronti delle scienze sperimentali coinvolgendoli mediante esperimenti di facile esecuzione, ma significativi e divertenti
- Promuovere l'educazione tra pari
- L'alunno esplora e sperimenta, lo svolge dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite



○ Azione n° 3: Didattica Laboratoriale dei Saperi Scientifici

Alla scuola Secondaria di primo grado, “Fare Scienze e Matematica” in modo stimolante e costruttivo significa muovere dalle conoscenze acquisite dagli studenti, dalla loro realtà, da situazioni problematiche a loro accessibili, costruire esperienze didattiche partendo da elementi naturali e “quotidiani” significativi; riconoscere che le conoscenze pregresse degli alunni, le credenze che essi hanno sulle cose del mondo, possono fornire la leva per staccarsi dalle situazioni contingenti e costruire categorie più generali.

Questo lavoro, di tipo laboratoriale e metacognitivo, rende l'alunno protagonista nella costruzione graduale di concetti e nell'acquisizione di competenze

Nella volontà di innovare la didattica e migliorare la qualità dell'insegnamento della Matematica e delle Scienze in generale i docenti dell'area matematico-scientifica dell'istituto, fin dall'anno scolastico 2012/13 hanno aderito al bando LSS della Regione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare con un approccio costruttivista le competenze STEM in studenti di tutte le età

○ Azione n° 4: Coding e robotica

Il personale docente del plesso ha la possibilità di progettare-mettere in atto attività laboratoriali di coding e robotica avendo a disposizione i seguenti Kit Educativi:

- Spike Essential
- Spike Prime
- Vex IQ

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: STATALE "ENRICO FERMI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Classe prima

conoscenza del sè, delle emozioni; il metodo di studio

Progetto	Attività	N.ore	Esterno	Curriculare
Sportello di ascolto	intervento in classe di uno psicologo	1	si- psicologa d'Istituto	si
Fermi! cambiamo punto di vista	Contest Artistico	5	NO	si
Libriamoci	Lettura guidata collettiva e riflessione su testi scelti; gara a	10	NO	si



	squadre			
Cineforum	Visione di film con riflessione	3	Sia esterni che interni	si
Attività scolastiche sportive	Corso di nuoto	5	SI	si
Stuzzicamenti	Gare individuali di matematica	2	NO	si
Attività laboratoriali scientifiche	esperienze di laboratorio in classe	4	NO	si
Laboratorio linguistico		2	NO	si
Corso di potenziamento di lingua inglese		20	SI	NO
Lezioni di musica		20	NO	NO
Gruppo sportivo		20	NO	NO
Corso di robotica		30	NO	NO

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	32	90	122

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

Classe seconda

il sè e l'altro/ saper progettare

Progetto	Attività	N.ore	Esterno	Curriculare
Sportello di ascolto	intervento in classe di uno psicologo	1	si- psicologa d'Istituto	si
Fermi! cambiamo punto di vista	Contest Artistico	5	NO	si
Libriamoci	Lettura guidata collettiva e riflessione su testi scelti; gara a squadre	10	NO	si
Un ponte per l'orientamento	attività didattico /ludica di orientamento formativo	2	NO	si
Attività scolastiche sportive	Campestre di istituto, Scuola attiva junior	5	NO	si
Stuzzicamenti	Gare individuali di matematica	2	NO	si
Attività laboratoriali scientifiche	esperienze di laboratorio in classe	4	NO	si
Laboratorio linguistico		2	NO	si
Corso di potenziamento di lingua inglese		20	SI	NO



Lezioni di musica		20	NO	NO
Gruppo sportivo	Attività didattico/ludica sulla pallatamburello e calcio a 5	20	NO	NO
Corso di robotica		30	NO	NO

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	31	90	121

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSE TERZA

Conoscenza delle proprie capacità ed attitudini

Progetto	Attività	N.ore	Esterno	Curriculare
Sportello di ascolto	intervento in classe di uno psicologo	1	si- psicologa d'Istituto	si
Fermi! cambiamo punto di vista	Contest Artistico	5	NO	si



Libriamoci e laboratorio di lettura	Lettura guidata collettiva e riflessione su testi scelti; gara a squadre	10	NO	si
Colloqui di orientamento alla scelta della scuola superiore	Riflessione/Dialogo con i docenti e compagni di classe sulla scelta della scuola superiore.	4	NO	si
Attività scolastiche sportive	Campestre di istituto	5	NO	si
Giornata della scienza	Realizzazione di prodotti sperimentali scientifici e loro esposizione a tutto l'Istituto durante una giornata dedicata	10	NO	si
Corso di potenziamento di lingua inglese		20	SI	NO
Lezioni di musica		20	NO	NO
Gruppo sportivo		20	NO	NO
Corso di robotica		30	NO	NO
Incontri con istituti superiori		4	SI	NO
Corso di potenziamento di algebra		10	NO	NO
Corsi di potenziamento di latino		20	NO	NO
Corso di potenziamento di spagnolo		20	NO	NO



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	35	144	179



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Secondaria di I grado - Fermi! Cambiamo punto di vista

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA. CITTADINANZA E LEGALITA' Il tema centrale del concorso "Fermi! Cambiamo punto di vista" è il cambiamento visto nelle sue varie forme. Le tematiche da affrontare riguardano il cambiamento in senso lato, partendo da quello climatico, che sta coinvolgendo le nostre vite, alla nascita di nuovi valori e idee, all'affermazione di principi già esistenti e radicati dentro di noi. Gli studenti dovranno realizzare un elaborato artistico in cui si legga con chiarezza il loro personale pensiero sul tema proposto in modo da esaltare la loro idea e persuadere l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

Il progetto prevede una rielaborazione personale sui temi proposti per sviluppare ed incentivare la capacità di riflessione ed il pensiero divergente dei ragazzi attraverso la fantasia e la creatività. Il concorso mira all'acquisizione di capacità quali organizzare le informazioni ed il tempo, riflettere su se stessi e autoregolarsi (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare).

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria - Cinejureforum

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA (LEGALITA') L'Istituto collabora con il gruppo degli Avvocati della Biblioteca del Tribunale di Pistoia allo scopo di sviluppare il senso della legalità, intesa come quell'insieme di comportamenti da porre in atto per una corretta convivenza civile. Ogni anno le proposte offerte all'Istituto dal gruppo di Avvocati cambia e si diversifica. I destinatari sono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Ad ogni classe viene proposta la visione di un film su un tema preciso. Gli alunni vedono il film nella propria aula, insieme ai docenti e a un piccolo gruppo di avvocati e magistrati. Ne segue una discussione guidata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Potenziare le capacità di creare rapporti positivi, costruire il senso di legalità, sviluppare l'etica della responsabilità. Rafforzare la capacità di orientarsi e agire efficacemente nelle varie situazioni, comprendendo il significato e le conseguenze delle proprie azioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Secondaria di I grado - La Guerra Partigiana

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA (CITTADINANZA E LEGALITÀ) Attraverso una serie di incontri con esperti di storia locale, tramite la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'ANPI, si vogliono coinvolgere gli studenti, attivando una didattica della storia contemporanea che tenga conto della percezione che i giovani hanno del rapporto tra passato e presente. Ogni docente di storia sceglierà le attività più adeguate alle inclinazioni della propria classe, affinché tutte gli alunni delle classi terze arrivino a conoscere



aspetti e strutture della Resistenza nazionale e locale, collocando l'esperienza pistoiese in relazione con la storia italiana e arrivando a comprendere la relazione esistente tra Storia e problemi attuali interculturali e di convivenza civile. Il progetto si snoda in sette possibili attività, il docente di storia di ciascuna terza sceglie a quale aderire: Attività 1: lezioni introduttive sulla Resistenza, avvalendosi di un ampio repertorio iconografico. Attività 2: gita nel centro storico di Pistoia alla scoperta dei luoghi salienti e dei monumenti della città legati agli accadimenti della Resistenza. Attività 3: gita al passo della Collina e visita al percorso didattico dedicato a una serie di postazioni difensive (bunker, trincee e camminamenti) costruite dalla Wehrmacht, recuperate e restaurate. Attività 4: gita al Monumento votivo militare brasiliano a S. Rocco. Attività 5: proiezione e commento del film sulla Força Expedicionária Brasileira (FEB) di Mario Pereira. Attività 6: laboratori didattici di Lego History. Attività 7 Visita e commemorazione al cippo di Silvano Fedi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con



particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilit  dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilit  interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneit  dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

- Conoscere aspetti e strutture dei momenti significativi della storia italiana. •Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. •Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile. • Comprendere la relazione che intercorre fra diversi fatti storici e culturali che hanno caratterizzato il processo storico italiano. • Acquisire la consapevolezza che ognuno   parte di un processo di cui deve cogliere senso e motivazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



● Infanzia - Laboratorio della Biodiversità

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA - EDUCAZIONE

AMBIENTALE Il laboratorio della Biodiversità dello zoo di Pistoia è un progetto integrato con il territorio, che da diversi anni è diventato significativo terreno di lavoro nella nostra scuola. La conoscenza del concetto di biodiversità, che comprende la grande varietà delle forme viventi sulla Terra come gli animali, le piante, i funghi e i microorganismi, ha un ruolo fondamentale ed essenziale per il funzionamento degli ecosistemi e per il benessere del Pianeta. La sensibilizzazione a praticarla è da sempre l'obiettivo del progetto a cui la nostra scuola ha scelto di aderire. Attraverso l'osservazione, la ricerca sul campo, l'attività pratica e manuale, i giochi di ruolo, i bambini possono "entrare a far parte" di quella biodiversità che li vede protagonisti in maniera positiva. I bambini del gruppo dei cinque anni partecipano divisi in due gruppi a tre incontri tenuti dagli operatori del laboratorio della Biodiversità nel periodo febbraio/aprile. Durante l'ultima uscita (aprile o maggio) è prevista anche la visita al giardino zoologico con la permanenza in luogo, dal mattino al primo pomeriggio, con pranzo al sacco. Le insegnanti oltre ad accompagnare materialmente i bambini al laboratorio di Biodiversità, tornati a scuola, lavorano ulteriormente consolidando i concetti appresi attraverso conversazioni di gruppo, riflessioni e rielaborazioni grafiche. I temi dei percorsi scientifico-ambientali, vengono trattati all'interno del laboratorio dello zoo attraverso esperienze dirette, tali attività coinvolgono i bambini mettendoli in relazione con l'ambiente, la natura e i suoi abitanti. Tutte le attività saranno realizzate attraverso metodologie attive come la discussione e la manipolazione e utilizzando diverse strategie di rielaborazione e di rappresentazione grafica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare il bambino al concetto di ecosistema. Mettere in relazione piante ed animali. Esplorare il mondo con curiosità. Costruire conoscenza attraverso la sperimentazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne (Operatori Zoo di Pistoia)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Zoo di Pistoia

Aule

Aula generica

● Primaria e Secondaria di I grado: Attività sportive dell'Istituto

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA Il presente progetto raccoglie le iniziative proposte dall'Istituto, volte ad arricchire l'offerta formativa nell'ambito dell'Educazione Fisica, in coerenza con gli obiettivi e la verticalità del curriculum attraverso i diversi ordini e gradi di istruzione. In fase attuativa è prevista una sinergica collaborazione con le diverse risorse del territorio, comprese figure professionali esperte nelle discipline sportive e tesserate presso le rispettive federazioni. PRIMARIA -Scuola Attiva Kids: promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). Prevede l'affiancamento di un Tutor sportivo all'insegnante di classe durante una delle due ore settimanali dedicate all'attività sportiva. -Progetto Montalbano Atletica: prevede l'affiancamento di un tecnico FIDAL all'insegnante curricolare, che collabora nella realizzazione di percorsi, giochi, esercizi per lo sviluppo delle capacità motorie di base. SECONDARIA -Scuola Attiva Junior: promossa da Sport e



Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). Prevede la collaborazione con tecnici federali (FSN/DSA) di 2 discipline sportive che affiancano l'insegnate durante le attività curricolari. -Corso di nuoto H2 Sport: svolto presso piscina esterna convenzionata e in collaborazione con istruttori esperti, volta ad acquisire le competenze natatorie di base e sicurezza in acqua. -Competizioni Sportive studentesche e Nuovi giochi della gioventù: tornei e competizioni sportive di diverse discipline (Corsa campestre, Pallavolo, Basket 3c3, Calcio a 5, Pallamano, Atletica) prevedendo all'occorrenza una fase d'istituto, fase provinciale ed eventualmente fasi successive in base ai risultati. -Gruppo Sportivo scolastico: organizzazione di attività sportive in orario extracurricolare con i docenti dell'istituto (a partecipazione facoltativa)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

Tali percorsi mirano al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi riportati di seguito per macro-aree: - Motoria e funzionale Promuovere l'apprendimento e il consolidamento degli schemi motori di base e della loro applicazione coordinata nei diversi contesti spazio-temporali - Salute e Benessere Promuovere comportamenti adeguati per l'adozione di uno stile di vita sano e attivo. - Socio-Relazionale e Civica Sviluppare consapevolezza corporea e del senso sé e dell'altro; potenziare le competenze interpersonali e comunicative; favorire l'interiorizzazione delle norme del fair play.

Risorse professionali

Interne ed esterne (Tutor sportivi, tecnici FIDAL..)



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Piscina
	Impianti di Atletica Casalguidi-Serravalle Pistoiese

● Infanzia - Musica e movimento creativo

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA (AREA SPORTIVO MOTORIA) Esperienze di movimento strutturato e partecipazione attiva con musica, strumenti e voce. Gli incontri prevedono: esperienze di movimento strutturato e movimento libero con particolare attenzione alla "qualità" del movimento, la partecipazione attiva alla creazione di ritmi e suoni di gruppo, ascolti guidati e attivi. Si coinvolgeranno i bambini nello sviluppo della consapevolezza sonora di base, attraverso l'uso di materiale di vario genere (immagini, disegni, basi musicali registrate o suonate, strumenti musicali). La scoperta dell'espressività del corpo e della voce e lo sviluppo delle abilità percettive e di ascolto dell'altro permetteranno ai partecipanti di sperimentare nuovi piani di comunicazione e migliorare la fiducia in se stessi e negli altri. Nel laboratorio si lavorerà sulla creazione della relazione, sul rapporto "io e gli altri", sul corpo, sulla voce, sullo spazio (come ci si muove in esso, i vari livelli e la traccia corporea) e sulle emozioni, utilizzando la didattica ludica, accompagnando il movimento con il suono della voce, delle percussioni, di brani di diversi generi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Stimolare l'espressione personale (personalità, emozioni, fantasie, sensazioni); • Promuovere l'esplorazione delle dinamiche inter-personali e stimolare l'osservazione e la comprensione dell'altro; • Promuovere il benessere dei partecipanti attraverso l'offerta di più canali di comunicazione di se stessi; • Affinare capacità di discriminazione sonora, percependo le peculiarità dei diversi eventi sonori; • Sviluppare una maggiore sensibilità all'ascolto; • Saper produrre, ascoltare, eseguire e riprodurre eventi sonori; • Favorire l'acquisizione di competenze musicali attraverso l'attivazione di esperienze di ascolto e produzione e allestimento di contesti di gioco sonoro; • Sviluppare la capacità e il piacere di esprimere e rappresentare attraverso il suono nelle sue componenti fondamentali (ritmo, altezza, intensità, durata e timbro); • Arricchire il linguaggio sonoro del bambino nelle sue diverse espressioni: canto, produzione vocale, ritmo, movimento e danza; • Promuovere una risposta motoria agli stimoli verbali, visivi, tattili, ecc.; • Facilitare la scoperta dello strumento corpo e dello strumento voce; • Favorire la comunicazione non verbale e il dialogo sonoro • Incrementare l'utilizzo degli strumenti ritmici presenti a scuola.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria - Progetto Musica

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA Classi prima e seconda: educare all'ascolto, all'uso di semplici strumenti e al canto. Classi terza, quarta e quinta: approccio alla notazione musicale e all'uso di semplici strumenti. Potenziare il canto. Canto, uso di semplici strumenti, movimento del corpo, uso del flauto per la classe quinta, preparazione di una lezione aperta da condividere con le famiglie a fine anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni dovranno saper ascoltare ed eseguire brani musicali. Gli alunni dovranno saper usare



in modo consapevole semplici strumenti musicali. Gli alunni di quinta dovranno saper eseguire con il flauto semplici partiture musicali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna Aula generica

● Primaria e Secondaria di I grado - Fermi music group

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA (MUSICA/ARTE) Il progetto "FERMI MUSIC GROUP" ha come obiettivo quello di avvicinare i ragazzi alla musica e in particolar modo ad uno strumento specifico, in maniera attiva, rendendoli partecipi di un qualcosa che va oltre la consueta didattica. Loro stessi diventeranno dei veri e propri componenti di una band che oltre a studiare i brani proposti sia da loro che dai docenti, saranno i protagonisti durante tutto il progetto dello sviluppo e dell'organizzazione del "CONCERTO DI PRIMAVERA" che come ogni anno si svolgerà nel mese di giugno. Gli allievi verranno divisi in classi per specifico strumento in gruppi di 4-5 ragazzi e svolgeranno vari tipi di attività musicali/ laboratoriali per raggiungere gli obiettivi e le competenze riportate nel punto 1.4b. Attività previste: - Lezioni/laboratorio in piccolo gruppo per i seguenti strumenti: canto, sax, clarinetto, flauto traverso, tastiera. - Attività musicali: concerti, lezioni/ concerto da eseguire durante l'anno nel territorio. - Concerto di fine anno nel mese di giugno "CONCERTO DI PRIMAVERA".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

- Avviamento allo studio di uno strumento musicale. - Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale. - Acquisire un consapevole controllo della voce. - Riconoscere la struttura costitutiva di un brano musicale. -Cogliere il significato di musica intesa come forma di linguaggio. - Conoscere le caratteristiche essenziali dei diversi strumenti musicali. - Acquisire il



concetto di melodia e tema musicale. - Prendere parte a una esecuzione musicale d'insieme.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne (Prof. Girolami)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Magna

● Secondaria di I grado - Margherita silenziosa sulle tracce di...

Il progetto nasce dalla collaborazione con la famiglia di Matilde, per ricordare l'alunna che ha frequentato il nostro istituto. L'obiettivo è quello di coinvolgere i ragazzi in un'attività di pittura all'aperto, tanto cara a Matilde, sperimentando varie tecniche in un contesto collaborativo e stimolante, "en plein air". Disegno e pittura all'aria aperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative ed originali, ispirate anche alla storia dell'arte e della comunicazione visiva. - Ricercare ed esprimere graficamente le proprie emozioni, lasciandosi ispirare dall'ascolto e dal luogo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Parchi della città e provincia

● Secondaria di I grado - Il cencio dei rioni

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA Il progetto nasce dalla collaborazione con il Comitato del "Torneo dei Rioni" del Comune di Serravalle Pistoiese. La manifestazione è molto "sentita" dalla popolazione locale ed anche gli alunni hanno manifestato notevole interesse verso la stessa. Il progetto prevede l'ideazione e la realizzazione del "Cencio dei Rioni" (stendardo), simbolo del torneo ed esposto durante il suo svolgimento nel mese di giugno. Attività di disegno e pittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative ed originali, ispirate anche alla storia dell'arte e della comunicazione visiva, collegandosi alle caratteristiche e tradizioni del proprio territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Secondaria I grado - La Gazzetta del Fermi

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA. La realizzazione del giornalino scolastico costituisce un'attività didattica e formativa, che oltre a potenziare le competenze linguistiche, grafiche, operativo-manuali e informatiche, sviluppa le competenze comunicative e relazionali degli alunni. Lavorare in piccolo gruppo, infatti, favorisce il confronto con l'altro, stimola l'interdipendenza positiva e la collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune, in un'ottica di condivisione, interculturalità ed appartenenza alla comunità scolastica. La Gazzetta del Fermi dà voce agli alunni con contenuti vari e molteplici (interessi dei ragazzi, eventi sportivi, curiosità dal mondo, giochi, iniziative scolastiche) ed è un valido



strumento per l'inclusione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative adeguate alla loro individualità, dando loro la possibilità di esprimersi con i pari e gli adulti. Attività previste: L'attività sarà articolata in lezioni di tipo laboratoriale in orario extrascolastico. Dopo una fase propedeutica, in cui saranno illustrate modalità operative e caratteristiche generali del testo giornalistico e specifiche della testata scolastica, si procederà nell'organizzazione dello staff di redazione, che lavorerà su: scelta dei contenuti, stesura degli articoli, ricerca di immagini/ creazione di disegni, revisione e impaginazione delle bozze. L'attività avvicinerà gli alunni all'utilizzo degli strumenti informatici. Le docenti assumeranno il ruolo di guida e facilitatore nell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

Obiettivi: □ Favorire la comunicazione tra pari; □ Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica in un'ottica interculturale; □ Valorizzare interessi e passioni, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e attiva alle attività scolastiche; □ Dare voce agli alunni; □ Promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni; □ Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola. Competenze: □ Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano; □ Scoprire la funzione del titolo di un articolo; □ Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico; □ Conoscere la struttura di un articolo; □



Riconoscere le diverse forme di articolo; □ Usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa; □ Utilizzare programmi di grafica e di video-editing; □ Comunicare mediante le tecnologie multimediali

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● Infanzia - Bambini in festa

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA - FESTE SOCIALIZZANTI. Le feste sono occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere avvenimenti ed esperienze, di conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni, partecipando ad eventi della vita sociale e della comunità. I momenti di festa, nell'ambiente scuola, favoriscono la partecipazione di tutti, adulti e bambini, con l'apertura alle famiglie, condividendone la preparazione e la realizzazione. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia "Dire, fare...giocare" per ciascuna delle nostre feste principali (Natale, Carnevale, fine anno scolastico) viene scelto un tema condiviso da tutte le insegnanti. Attraverso uno scambio di idee, mettendo in campo competenze, impegno e soprattutto tanta passione ed amore, si collabora per svolgere le feste in modo armonioso e funzionale per tutti. La festa di Natale è tanto attesa dai bambini poiché sono entusiasti dall'arrivo di Babbo Natale. Per la occasione vengono insegnate ai bambini canzoncine, poesie e/o filastrocche. La preparazione spesso inizia già dal mese di novembre, in base anche alla fascia di età. Le attività vengono svolte partendo sempre dalla lettura di una storia, seguono le rielaborazioni grafico-pittoriche, le attività manipolative; si decorano vetri; viene addobbato l'albero posto all'ingresso della scuola, gli spazi comuni e le proprie sezioni; si prepara il regalino da portare a casa. Il Carnevale si sa porta allegria a tutti...grandi e piccini. Nel nostro plesso vengono organizzati nelle sezioni



giochi e percorsi adeguati a tutte le fasce di età con un occhio di riguardo anche ai bambini con disabilità. Ogni sezione, a turni prestabiliti, si sposta in un'altra sezione, qui a suon di musica inizia il divertimento! Durante la festa di fine anno i bambini hanno un pubblico molto "esigente" ovvero i loro genitori, i quali sono molto collaborativi e partecipi con le insegnanti per la realizzazione di questo giorno importante per i loro ed i nostri bambini. In apertura della festa i bambini cantano una canzone tutti insieme, segue una piccola coreografia diversa per ogni sezione ma che ci accomuna tutte da un unico tema. Infine c'è la premiazione con la consegna dei diplomi ai bambini di 5 anni, simbolo del loro passaggio alla Scuola Primaria. Nella nostra scuola ci teniamo a mandare avanti quelle che sono le tradizioni della nostra cultura, per questo siamo felici ed orgogliose di festeggiare anche le ricorrenze come da calendario, ovvero: festa dei nonni (fonte preziosa per i nostri bambini e non solo); festa del papà; Pasqua e festa della mamma. Anche le feste, pertanto, sono momenti di attività educativo-didattica! ATTIVITA: □ Ascolto di storie e racconti (inerenti alla festa trattata) ed elaborazione grafico-pittorica con varie tecniche e materiali diversi (i materiali usati spesso sono riciclati). □ Memorizzazione di canti, poesie, filastrocche. Schede strutturate. Preparazione del regalino da portare a casa. Allestimento per le feste: addobbi per l'albero di Natale, la sezione, la scuola, cartelloni e striscioni grafico-pittorici. Preparazione di canti, poesie, coreografie. Giochi in sezione organizzati ed eseguiti a turno dalle sezioni del plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Ascoltare e comprendere narrazioni. □ Memorizzare canti, filastrocche e poesie. □ Conoscere aspetti e tradizioni delle feste. □ Sviluppare tempi di attenzione e di ascolto sempre più adeguati. □ Prendere coscienza delle diversità culturali e religiose. □ Utilizzare il corpo e la voce per imitare e riprodurre suoni e rumori anche in modo coordinato con il gruppo. □ Stimolare l'esplorazione dei diversi mezzi espressivi e la sperimentazione di più tecniche. □ Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, attrezzi, indicazioni. □ Coordinare il proprio movimento in relazione a quello degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Infanzia - Sognando Babbo Natale

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA - FESTE SOCIALIZZANTI. Questo progetto si pone come finalità quello di aiutare i bambini ad entrare nello spirito natalizio, attraverso un'esperienza suggestiva che riesca a catturarli non solo a livello intellettuale, ma anche emozionale e sensoriale, creando un ambiente di luci, suoni, odori



ed oggetti in cui immergersi. Un mondo magico in cui riscoprire il senso del Natale, il calore della condivisione e l'emozione derivante dalla lettura di una storia e, forse, dall'arrivo inaspettato di Babbo Natale con un dono per ciascuno di loro. ATTIVITA': Allestimento di un ambiente "magico" e natalizio, lettura e drammatizzazione di una storia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Creare una situazione di benessere psicologico e di coinvolgimento emotivo in condivisione con gli altri
- Rendere i bambini partecipi di una tradizione popolare

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Secondaria di I grado - Verso l'inclusione - Orto sinergico.

AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INTERCULTURA Il progetto si prefigge di adeguare il nostro stile di vita all'ambiente ed al paesaggio in cui viviamo, al fine di giungere ad una migliore qualità della vita e ad una gestione più consapevole dello spazio in cui crescere, formarsi e integrarsi nel rispetto di ogni livello di partecipazione sociale. L'attività pratico-operativa rappresenta un'occasione per l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare riferimento agli alunni con handicap, nonché uno strumento accattivante di motivazione all'impegno, allo studio ed alla conoscenza; favorisce i momenti di cooperazione con i coetanei in attività di gruppo stimolanti e creative e contribuisce al rafforzamento di una coscienza ecologica, evidenziando la necessità di



una cura costante per il mantenimento e il miglioramento degli ecosistemi. Il progetto utilizza gli ampi spazi esterni della scuola secondaria e in particolare il giardino, dove si trova una serra-tunnel in cui si può operare durante tutto il corso dell'anno scolastico, seminando piante in vaso o provvedendo alla radicazione di talee. Le attività all'aperto si concentrano principalmente nel periodo autunnale (eventuale semina di cereali) e primaverile (semina di piante orticole e messa a dimora di piantine o di talee in piena terra). I prodotti ottenuti (piante e verdure da consumo) possono essere distribuiti agli alunni che li hanno coltivati, oppure destinati ad una mostra-mercato finale da allestire presso l'ingresso della scuola secondaria. Si realizza inoltre ogni anno, in primavera, l'allevamento didattico dei bachi da seta, dalla schiusa delle uova alla formazione dei bozzoli, grazie anche alla presenza di una pianta di gelso nel giardino della scuola secondaria. Secondo le opportunità offerte dal territorio, potranno essere realizzate nell'ambito del progetto anche visite ad orti urbani, fattorie didattiche o aziende agricole in genere.

ATTIVITA': Il progetto è rivolto principalmente alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado come potenziamento dei programmi di Scienze e Tecnologia, ma è aperto alla partecipazione di tutte le classi e di tutti i docenti interessati. Le attività previste sono: all'interno della serra-tunnel, semina di piante da orto e piantagione di talee in vaso per tutta la durata dell'anno scolastico; all'aperto, semina di cereali in autunno, e semina e trapianto in piena terra di piante da orto nel periodo primaverile; allevamento didattico dei bachi da seta, realizzabile in primavera all'interno delle aule scolastiche; eventuale allestimento, nel giardino della scuola, di un mercato di piante da orto, aromatiche e ornamentali e di ortaggi ottenuti nell'ambito del progetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Strutturare il percorso di formazione degli alunni che curi il presente e pensi al loro futuro, creando un ambiente scolastico in cui si riconoscano e constatino nel lungo periodo il lavoro svolto. - Far acquisire agli alunni la consapevolezza di possedere le risorse necessarie per riuscire a svolgere un'attività che offra un contributo alla loro individualità e alla comunità. - Migliorare le conoscenze degli alunni sulle caratteristiche, sul ciclo vitale e sulla stagionalità delle principali piante coltivate, attraverso l'osservazione diretta e la misurazione della loro crescita, e fornire loro notizie sulle attività agricole svolte nel territorio, anche in una prospettiva storica. - Contribuire all'acquisizione da parte degli alunni del metodo scientifico di osservazione dei fenomeni naturali, mediante misurazioni ripetute nel tempo ed elaborazione statistica dei dati (calcolo della media, realizzazione di tabelle, istogrammi e ideogrammi). - Costruire un percorso sinergico tra le varie strutture educative, basato su metodologie, obiettivi didattici ed educativi e contesto relazionale condivisi, promuovendo la conoscenza, la cura e la tutela del territorio e valutandone l'opportunità formativa e, in prospettiva, professionale. - Favorire l'inclusione degli alunni con handicap attraverso la partecipazione ad attività manuali eventualmente graduate secondo le rispettive capacità e svolte insieme ad altri alunni della classe e al docente di sostegno. - Diminuire la dispersione scolastica promuovendo l'autostima e la percezione di sé come parte integrante di un sistema condiviso in cui costruire relazioni è fondamentale a livello personale e sociale. - Creare contatti e sviluppare progetti comuni con istituti secondari superiori di istruzione agraria e organizzazioni sindacali e professionali agricole.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed eventualmente esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazio esterno serra

● Infanzia - Il giardino che vorrei

AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INTERCULTURA PROGETTO DI INCLUSIONE Il progetto nasce dalla necessità di "trasformare" lo spazio verde della scuola in un luogo dove poter svolgere attività educative all'aria aperta: i bambini saranno stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi "in contatto stretto" con la natura e sviluppare abilità diverse quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Le grandi dimensioni del giardino ci permettono di prevedere uno spazio da destinare all'orto didattico, da non confondersi con "l'orto del contadino" in quanto l'obiettivo non è quello di produrre, ma di stimolare la curiosità, formulare ipotesi e fare esperimenti. Capiremo da dove viene il cibo, torneremo ad usare e a sporcarci le mani, impareremo il senso della cura e quello dello scorrere del tempo. L'obiettivo non è imparare a coltivare ma a scoprire anche il mondo dei viventi: i bambini entreranno in contatto con animali non sempre bene accettati, come ragni o insetti, bruchi e lombrichi; osserveranno le varie fasi della crescita di una piantina partendo da un semplice seme, scopriranno i profumi delle varie piante. Insieme all'orto didattico, verranno svolte attività per il recupero della memoria storica dei giochi di una volta utilizzando le risorse umane e i materiali riciclati. Sarà bello scoprire come giocavano i propri nonni quando erano bambini, senza computer e tablet! Riscopriremo i giochi di una volta nella loro semplicità, come il gioco della campana, il canestro, i percorsi e le piste per le biglie e per le macchinine, le scacchiere, il tris, il gioco dell'oca... Le insegnanti prevedono di realizzare insieme ai bambini anche alcuni murali che renderanno lo spazio esterno un luogo di espressione creativa. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di migliorare la manualità dei bambini, favorire la cooperazione, favorire l'inclusione, riscoprire i giochi di una volta, sviluppare la creatività e il senso estetico. ATTIVITA': - Realizzazione orto didattico nel giardino del plesso -Semina e cura dell'orto didattico -Indagine conoscitiva sui "giochi antichi" - Realizzazione di "giochi antichi" nel giardino del plesso -Realizzazione di uno o più murali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Migliorare la manualità dei bambini -Favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo -Favorire l'inclusione dei bambini svantaggiati -Riscoprire i giochi di una volta (la campana; il tris, percorsi; canestri) -Sviluppare la creatività

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne, genitori ed operatori del Comune

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

● Infanzia - Gioca, salta, parla

AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INTERCULTURA PROGETTO DI INCLUSIONE. Il progetto si propone di stimolare e facilitare lo sviluppo delle competenze linguistiche del bambino, partendo da esperienze ed attività ludiche sensoriali e motorie. Coinvolgendo in primis il corpo i bambini verranno a contatto con suoni, onomatopee, filastrocche, che li accompagneranno a scoprire giochi e curiosità sulle lettere, sulle sillabe e sulle parole (parlate e scritte) della lingua italiana. ATTIVITA': Le attività, calibrate a seconda dell'età, spaziano da percorsi motori, giochi ritmici o musicali, ripetizione e memorizzazione di scioglilingua, filastrocche, onomatopee, scansione sillabica e giochi ad essa connessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Affinare coordinazione oculo-manuale; sapersi orientare nello spazio fisico e grafico; sviluppare capacità di stabilire una corrispondenza tra simbolo e significato in contesti diversi; potenziare le competenze fonologiche e meta-fonologiche; acquisire la padronanza grafico- spaziale e motoria; giocare con la lingua (parole, suoni, sillabe, iniziali); trovare rime, assonanze, sinonimi; usare la parola per esprimere emozioni, impressioni e sentimenti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Primaria - Asso A Scuola di SOccorso

AREA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLE DIFFICOLTA'. EDUCAZIONE ALLA SALUTE- La scuola è il luogo in cui i bambini passano la maggior parte della loro giornata: con i loro coetanei, gli insegnanti ed il personale scolastico imparano a vivere in una comunità ed apprendono ciò che sarà importante per la loro vita adulta e sociale. La scuola, oltre a dover essere un luogo sicuro dove un' emergenza viene affrontata con efficienza, è anche la sede per imparare a gestirla. Parlare di sicurezza a scuola è importante perché i germogli di solidarietà e convivenza civile mettono radici in questa fascia di età . La conoscenza degli elementi del primo soccorso e delle manovre salvavita possono aiutare a salvare vite umane e ad eliminare paura e resistenza all' intervenire; timori comprensibili che però hanno un costo insostenibile in termini di vite che si potrebbero salvare con interventi tempestivi. Gli studenti di oggi sono coloro che già domani potrebbero trovarsi a essere testimoni e protagonisti di un tentativo di salvare una vita. Attività Due o tre incontri con il personale specializzato della Misericordia di Casalguidi e



Cantagrillo (a seconda della disponibilità del personale) così strutturati : • primo incontro: informazioni teoriche • secondo incontro: prova con il manichino • terzo incontro: l'ambulanza e gli allestimenti. Al termine del percorso, la Misericordia donerà ai giovani partecipanti degli oggetti simbolici della formazione effettuata, in modo che ogni alunno possa conservare tra le sue cose un ricordo tangibile del percorso formativo. Alla scuola sarà rilasciato il materiale didattico utilizzato e gli elaborati prodotti con i bambini, per poterlo esporre in luoghi visibili a tutti, in modo da tenere viva tra gli alunni l'esperienza fatta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI • Costruire una vera educazione alla responsabilità , applicata alla salute e alla sicurezza • Aumentare il senso di sicurezza in caso di intervento per un' emergenza utilizzando semplici gesti salvavita. **OBIETTIVI SPECIFICI** • Riconoscere gli ambienti e gli oggetti potenzialmente pericolosi in ambiente domestico, scolastico e pubblico. • Evitare potenziali situazioni pericolose in ambiente domestico, scolastico e pubblico. • Proteggere se stessi dai pericoli ambientali presenti. • Imparare a mantenere la calma e assicurare la persona soccorsa. • Essere in gradi di seguire indicazioni di un adulto presente. • Essere in grado di attivare i soccorsi in caso di pericolo. • Saper descrivere il problema e il luogo da cui viene attivata la chiamata. • Conoscere i numeri dell'urgenza in caso di pericolo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Secondaria di I grado - Il mio mondo online

AREA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLE DIFFICOLTÀ, EDUCAZIONE ALLA SALUTE. Il progetto è finalizzato a favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso un uso consapevole e critico degli strumenti digitali. Dato che i giovani manifestano un interesse sempre maggiore per i social network, strumenti che offrono molte opportunità ma che possono anche comportare rischi rilevanti, è dunque fondamentale sviluppare un uso consapevole e responsabile della comunicazione online nei ragazzi, per favorire atteggiamenti corretti e rispettosi nei confronti degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

• Acquisire conoscenze e strumenti di educazione digitale per realizzare laboratori interattivi con gli studenti. • Promuovere una riflessione critica per l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie. • Promuovere competenze chiave (es. empatia, pensiero critico) per una comunicazione digitale responsabile. • Favorire la conoscenza delle normative relative ai social media e al mondo digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Secondaria di I grado - Smart Training

AREA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLE DIFFICOLTA'. EDUCAZIONE ALLA SALUTE.

Smart Training è un percorso di sensibilizzazione per prevenire/ritardare l'uso di sostanze (tabacco, alcol) negli adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, e per aumentare la consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali negli adolescenti, contrastando i rischi di dipendenza. Il progetto favorisce lo sviluppo di quei fattori di protezione che intervengono nella prevenzione di un comportamenti problematici: il senso di autoefficacia, la capacità di prendere decisioni e di resistere alle pressioni del gruppo, così da incoraggiare comportamenti e scelte salutari. Il programma di attività del progetto è composto da 7 unità didattiche da svolgere in circa 1-2 ore ciascuna ed è condotta dal docente che ha partecipato alla formazione. Le unità prevedono sia attività basate sulle life skills sia attività improntate sull'acquisizione delle corrette informazioni per il contrasto all'uso di sostanze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.



Risultati attesi

- Conoscere il modello dell'influenza sociale e il ruolo delle "life skills" (competenze per la vita) nella prevenzione.
- Favorire negli studenti il riconoscimento e l'allenamento delle abilità per gestire l'emotività e le relazioni sociali.
- Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco e alcol.
- Aumentare la consapevolezza sull'uso responsabile degli strumenti digitali (smartphone, social, ecc.) e contrastare la dipendenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Secondaria di I grado - Affettivamente

AREA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLE DIFFICOLTA'. EDUCAZIONE ALLA SALUTE Il progetto intende favorire lo sviluppo di competenze affettive e relazionali negli adolescenti attraverso la realizzazione di iniziative a carattere educativo, perché stare bene è il necessario presupposto per vivere serenamente la propria crescita. Il progetto prevede la formazione dei docenti a cui seguiranno attività da svolgere con gli studenti nelle classi. Per gli alunni della classi terze che prendono parte al progetto, è previsto un incontro ludico informativo di 3 ore presso le sedi scolastiche con gli operatori del Consultorio Giovani. I docenti che seguiranno la formazione per la prima volta parteciperanno ad un corso base di 12 ore suddiviso in 4 incontri di 3 ore ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che



raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

- Favorire un percorso graduale di avvicinamento ai temi dell'affettività e sessualità.
- Allenare competenze per la gestione delle emozioni e delle relazioni
- Favorire la costruzione di relazioni positive nel gruppo classe.
- Fornire supporto ai ragazzi per una presa di coscienza dell'evoluzione fisica-psichica e relazionale.
- Prevenire scorretti stili di vita.
- Sollecitare riflessioni critiche sull'uso di internet a sfondo sessuale (pornografia, sexting, body shaming, ecc.) per la prevenzione della violenza.
- Conoscere e facilitare la fruizione dei Consultori Giovani della ASL (per le classi Terze).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne (Operatori del Consultorio Giovani)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria - Sco.Le.Di

AREA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLE DIFFICOLTÀ Uno dei ruoli della scuola Primaria, come previsto anche dalla Legge 170/2010 (Art.3, punto 3), è l'individuazione precoce e la segnalazione alle famiglie di eventuali difficoltà riscontrate nel bambino. A tal fine, il nostro Istituto si avvale da anni del progetto Sco.le.di. (Scoprire le difficoltà) che prevede molte attività coordinate tra loro e si pone l'obiettivo di identificare precocemente, fra gli alunni frequentanti il primo e secondo anno della scuola primaria, coloro che presentano difficoltà nella scrittura e/o nella lettura e che possono essere a rischio DSA (Disturbo specifico di apprendimento). Questo



permette ai docenti di intraprendere tempestivamente percorsi didattici efficaci che hanno lo scopo di ridurre il problema e sostenere la motivazione e l'autostima negli alunni. Tra le varie attività, il progetto Sco. le. di. prevede la partecipazione dei docenti delle classi prime della scuola primaria al corso di formazione "La didattica inclusiva: imparare a scrivere, imparare a leggere" condotto dalla Dott.ssa L. Ventriglia specializzata in pedagogia clinica con approfondimento dei seguenti contenuti: - Riflessione sulle strategie adeguate alla presentazione delle vocali, delle sillabe: uso dei facilitatori visivi, uditivi, motori, tattili per la memorizzazione delle corrispondenze suoni/ segni. - Attività per la didattica metafonologica: scansione e fusione sillabica; scansione e fusione fonemica attraverso l'uso di mediatori specifici. (pupazzi per la scansione sillabica e fonemica delle parole). - Utilizzo di strumenti cartacei semplici (griglie sillabiche, cerchi colorati per la scansione fonemica), come supporto alla memoria. - Costruzione del "sillabario" per ogni bambino, per la memorizzazione delle corrispondenze tra sillabe e simboli visivi di riferimento. - Strategie per l'apprendimento stabile dei gruppi consonantici omosillabici ed eterosillabici. - Strategie per l'apprendimento di lettere che non rispettano il vincolo univoco con il corrispondente fonema. - Strategie per l'apprendimento dei suoni complessi: digrammi e trigrammi ortografici (avvio alla fase ortografia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

Il progetto Sco. le. di. persegue i seguenti obiettivi: - Sensibilizzare gli insegnanti ad attivare modalità didattiche centrate sulla fonologia, in modo da rendere più facile il percorso scolastico per tutti gli alunni. - Fornire ai docenti conoscenze sui processi di apprendimento e strumenti per il recupero delle difficoltà specifiche. - Identificare precocemente tra i bambini frequentanti la prima e la seconda classe, quelli che manifestano difficoltà specifiche nell'acquisizione della letto/scrittura. - Ottenere per i bambini "a rischio" DSA, un aiuto specialistico precoce, all'interno della finestra evolutiva più adatta all'intervento. - Monitorare il processo di apprendimento della scrittura e lettura in tutti i bambini fin dalle prime fasi di acquisizione, identificando precocemente coloro che manifestano difficoltà specifiche nell'acquisizione della lettura e della scrittura - Organizzare attività di supporto all'acquisizione di abilità legate all'apprendimento del principio alfabetico. - Promuovere strategie didattico-metodologiche adeguate alla acquisizione della fase alfabetica, ortografica e lessicale dell'apprendimento della scrittura e lettura - Promuovere lo sviluppo cross-modale dell'apprendimento

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria e Secondaria di I grado - Difficoltà di apprendimento

AREA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLE DIFFICOLTA' Il progetto, attivo nell'Istituto da diversi anni, è stato fortemente voluto dai docenti che si sono adeguatamente formati allo scopo di individuare e comprendere pienamente le esigenze formative di ciascuno. Coinvolge tutti gli alunni delle classi quarte della scuola primaria e quelli delle prime della scuola secondaria. Consiste nella somministrazione di 3 prove di italiano (lettura, comprensione del testo e dettato) e di 2 prove di matematica (calcolo e risoluzione di problemi) appositamente strutturate per far emergere, laddove ci siano, problematiche legate alla sfera dell'apprendimento. I risultati ottenuti, opportunamente letti e incrociati, in alcuni casi, fanno scattare un "campanello di allarme" cui segue la progettazione di una serie di attività specifiche per l'alunno, ma senza la pretesa, da parte della scuola, di effettuare alcun tipo di diagnosi. Tutto questo lavoro non avrebbe senso se non fosse condiviso con la famiglia che gioca un ruolo fondamentale: spetta ai genitori, infatti, decidere con maggiore consapevolezza e in piena serenità, se ritengono opportuno avviare un percorso diagnostico presso le strutture preposte. Agli alunni vengono proposte prove di italiano e di matematica, sul modello delle prove MT-Italiano: lettura, dettato e comprensione del testo. Matematica: calcolo e risoluzione di problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

Il progetto intende contribuire all'individuazione di quei casi di difficoltà di apprendimento sfuggiti alle larghe maglie delle altre azioni di screening effettuate dagli alunni nel loro percorso scolastico precedente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Primaria e Secondaria di I grado - PEZ – Età scolare Progetti educativi zonali.

Nel nostro Istituto saranno realizzati dei laboratori gratuiti, sempre in orario curricolare, afferenti al P.E.Z. Progetti Educativi Zonali – Età scolare anno scolastico 2024/2025. L'intervento è finalizzato a promuovere e sostenere nel territorio regionale della Toscana la realizzazione di laboratori, previsti nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. Età Scolare -, rivolti a bambini/e e ragazzi/e in età scolare, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, che sono diretti alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo, attraverso l'inclusione scolastica degli alunni disabili e degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza, il contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale, la promozione dell'orientamento scolastico. I laboratori vertono su 4 macro aree: disagio, disabilità, intercultura ed orientamento. Durante l'anno scolastico 2025-2026 saranno approntati diversi laboratori nel nostro istituto: 1 orto nelle classi prime e quinte del plesso I. Alpi (con insegnanti della scuola), nelle classi di Masotti invece il laboratorio viene effettuato da un esperto esterno (AREA DISAGIO); 2 teatro nelle tre terze (P, Q, R) del plesso Ilaria Alpi (AREA DISAGIO); 3 CAA in due classi quinte (P e Q) del plesso I. Alpi (AREA DISABILITÀ).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.



Risultati attesi

Il nostro Istituto si pone come obiettivo principale la promozione dei valori dell'inclusione sociale e dell'accoglienza attraverso attività laboratoriali rivolte anche a studenti con disabilità e/o con bisogni educativi speciali al fine di potenziare le competenze sia nella sfera sociale che in quella affettivo-relazionale di tutti i soggetti coinvolti. I laboratori, tesi alla realizzazione di una condivisione di idee e conoscenze, mediante anche aule didattiche privilegiate quale può essere uno spazio esterno, consentono agli alunni coinvolti di dimostrare le loro abilità personali e di favorire una educazione inclusiva. I nostri laboratori offrono un'occasione di crescita culturale e di progressiva maturazione personale e sociale attraverso esperienze didattiche innovative e danno la possibilità di attuare processi inclusivi in cui la totalità della popolazione scolastica possa dialogare con "linguaggi" alternativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Primaria e secondaria di I grado - Sportello di ascolto

AREA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLE DIFFICOLTA' il progetto è rivolto a bambini, adolescenti, familiari e docenti, con la finalità di migliorare la qualità della vita dei destinatari, favorendo nella scuola, benessere, successo e piacere, nonché prevenendo comportamenti negativi e carriere devianti attraverso la promozione delle Lifes skills che consistono in una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base in grado di fornire adeguate competenze con le quali affrontare in maniera versatile, positiva ed efficace le richieste e le sfide della quotidianità



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

migliorare la qualità della vita dei destinatari, favorendo nella scuola, benessere, successo e piacere, nonché prevenendo comportamenti negativi e carriere devianti attraverso la promozione delle Lifes skill

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Infanzia Primaria e Secondaria di I grado - Didattica laboratoriale dei saperi scientifici

AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA Già dalla scuola dell'Infanzia i bambini, come ben tutti noi sappiamo, dimostrano naturale curiosità e continuamente formulano domande sulla realtà che ci circonda e sugli eventi che accadono. La curiosità può dunque essere una spinta motivazionale importante verso la ricerca del sapere e la conoscenza. Lo scopo principale della didattica laboratoriale è quello di non disperdere tale risorsa, ma di ottimizzarla, indirizzandola verso obiettivi di crescita e di sviluppo. Alla scuola Primaria, l'alunno "continua" a sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; egli esplora i fenomeni con un approccio



scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti; espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato, condivide le esperienze per trovare regole, leggi, concettualizzazioni. I bambini apprendono in modo attivo, costruttivo e collaborativo. Sono esperienze inclusive, accumulando gli studenti nella scoperta, osservazione e progettazione, mettendo in gioco le loro intelligenze. Anche alla scuola Secondaria di primo grado, "Fare Scienze e Matematica" in modo stimolante e costruttivo significa muovere dalle conoscenze acquisite dagli studenti, dalla loro realtà, da situazioni problematiche a loro accessibili, costruire esperienze didattiche partendo da elementi naturali e "quotidiani" significativi; riconoscere che le conoscenze pregresse degli alunni, le credenze che essi hanno sulle cose del mondo, possono fornire la leva per staccarsi dalle situazioni contingenti e costruire categorie più generali. Questo lavoro, di tipo laboratoriale e metacognitivo, rende l'alunno protagonista nella costruzione graduale di concetti e nell'acquisizione di competenze. Nella volontà di innovare la didattica e migliorare la qualità dell'insegnamento della Matematica e delle Scienze in generale i docenti dell'area matematico-scientifica dell'istituto, fin dall'anno scolastico 2012/13 hanno aderito al bando LSS della Regione. I Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) nascono in Regione Toscana nel 2010 in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, per realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica (dall'anno scolastico 2021-2022 è iniziata la validazione anche dei percorsi di italiano e di geostoria). Argomento dei Laboratori del Sapere Scientifico è dunque la realtà che ci circonda, con la quale ci "confrontiamo" ogni giorno; realtà legata ai fenomeni naturali (come il movimento, il calore, il suono...) ma anche realtà tecnologica, come il mondo della robotica e del pensiero computazionale. Partendo da un "problema" iniziale ("cosa succede se...?"), aiutiamo allora i bambini a formulare delle ipotesi, a confrontarsi nel gruppo, a verificare, sperimentare, a registrare dati, eventi, direzioni, a passare da un sistema simbolico all'altro, dal linguaggio verbale a quello iconico e viceversa, in un processo di ricerca che può portare verso delle risposte, ma che può anche aprire nuovi scenari e nuove domande per un altro "viaggio" futuro, in un processo di crescita e formazione continua. In questi anni il gruppo LSS dell'istituto ha sperimentato diverse esperienze scientifiche nell'ambito della Chimica, della Misura, della Fisica e della Matematica, sempre mantenendo un approccio verticale al curricolo delle Scienze applicate. L'istituto ha visto pubblicati i propri lavori sul sito web dei Laboratori del Sapere Scientifico della Regione Toscana e a maggio 2018 uno dei lavori si è classificato al secondo posto nel concorso indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Da questo anno scolastico, la metodologia dei saperi scientifici diventa il fulcro dei laboratori che vorremo costituire a livello di istituto, in modo tale che le conoscenze didattiche acquisite possano



ulteriormente svilupparsi e crescere, diventando risorsa preziosa per tutti gli ordini di scuola.
ATTIVITA': Messa in atto di percorsi di apprendimento di nuova concezione-progettazione o riproposizione di percorsi già realizzati all'interno dell'Istituto, in ambito scientifico-matematico in orario curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

Sviluppare con un approccio costruttivista le competenze STEM in studenti di tutte le età



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● Secondaria di I grado - Gare di matematica Lo Stuzzicamenti

AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA. Lo Stuzzicamenti è un insieme di gare di matematica individuali in cui gli alunni delle classi prime e seconde si confronteranno su quesiti logico-matematici, prima in una fase eliminatoria, poi in una finale. Il tutto proposto come gioco, stimolando non tanto l'acquisizione di contenuti ma lo sviluppo del pensiero logico Gare di matematica individuali. Gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria si confronteranno su quesiti logico-matematici in modo individuale, prima in una fase eliminatoria, poi, i migliori classificati delle classi prime, e i migliori classificati delle classi seconde, si affronteranno, per classe, nella finale Fasi delle gare: allenamenti – eliminatorie – finale – premiazione dei vincitori Tutte le fasi tranne gli allenamenti saranno svolte in orario curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

- Proporre la matematica come gioco, presentando quesiti che stimolano non tanto l'acquisizione di contenuti ma lo sviluppo del pensiero logico. - Coinvolgere tutti gli alunni, anche quelli più "deboli" in matematica. - Prepararsi per eventuali competizioni regionali o nazionali, da svolgersi nello stesso anno scolastico o in quello successivo. - L'alunno riconosce e risolve problemi in contesti diversi da quelli abitualmente affrontati valutando le informazioni e la loro coerenza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Secondaria di I grado - Giornata della Scienza

AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA La Giornata della scienza è una giornata rivolta agli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado che si svolge al mattino. Gli alunni saranno chiamati ad approfondire un argomento di scienze attraverso esperimenti che effettueranno e spiegheranno durante la giornata. Questo renderà loro "protagonisti per un giorno". Gli insegnanti e gli alunni delle altre classi parteciperanno alla giornata osservando gli esperimenti e ascoltando le spiegazioni degli alunni di terza. Con questa attività viene stimolato l'interesse degli alunni verso le scienze sperimentali e promossa l'educazione tra pari. **ATTIVITA'.** Giornata dedicata alle scienze sperimentali in orario curricolare. Gli studenti delle classi terze, una mattina, in orario curricolare, esporranno un argomento di scienze attraverso l'esecuzione di semplici e comprensibili esperimenti agli studenti ed insegnanti delle altre classi della secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

- Stimolare l'interesse degli alunni nei confronti delle scienze sperimentali coinvolgendoli mediante esperimenti di facile esecuzione, ma significativi e divertenti - Promuovere l'educazione tra pari - L'alunno esplora e sperimenta, lo svolge dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Scienze

Aula generica

● Infanzia - Incontri digitali

AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA. Laboratorio in cui, partendo dall'esplorazione della realtà circostante, linguaggio verbale, gestuale, musicale si uniscono e si evolvono in forme comunicative più complesse come quelle riferibili allo story-telling, al digitale ma anche al coding e al pensiero computazionale. Un laboratorio infine, in cui "incontrare" anche l'altro da sé, in un contesto fortemente coinvolgente da un punto di vista emozionale e motivazionale, inclusivo e "permissivo" in cui ognuno possa trovare le dimensioni espressive-comunicative a lui più consona, sperimentando e costruendo personalmente, ma sempre in un'ottica di interazione sociale. ATTIVITA' Laboratoriali: esplorazioni, osservazioni, manipolazioni, produzioni (teatrali, drammatiche, pittoriche, musicali), utilizzo di strumenti digitali (Ipad, Blu-bot, Photon, pc....) per la rielaborazione delle conoscenze acquisite

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere l'esplorazione, la manipolazione e l'osservazione con l'impiego di tutti i sensi; Sviluppare le capacità percettive, manipolative e visive per l'analisi e la rappresentazione della realtà; Promuovere strategie organizzative, di modificazione e progettazione sull'ambiente, utilizzando segni e simboli convenzionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● Infanzia - Nati per Leggere - Casalguidi

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO Il progetto, portato avanti ormai da molti anni, è nato dalla necessità di avviare i bambini al piacere della lettura intesa come ascolto e lettura d'immagine. Per questo motivo è stata allestita nel plesso la biblioteca del "presta-libro". Avere in prestito i libri della scuola, oltre ad investire i bambini di una certa responsabilità (il libro va tenuto bene e riconsegnato la settimana dopo nel giorno stabilito del prestito) consente loro di portare a casa una parte della loro esperienza scolastica e di coinvolgere i genitori in momenti di lettura condivisa. Inoltre tutto ciò sensibilizza i genitori sull'importanza di dedicare



alcuni momenti a leggere storie e fiabe ai propri bambini: il gioco di imitazione dei bambini, che “fanno finta” di essere la maestra o il babbo o la mamma che legge un libro, sviluppa il precoce interesse alla lettura. Da novembre a maggio, in un giorno prestabilito della settimana, ogni sezione del plesso effettua il prestalibro; i bambini vengono portati in biblioteca a piccoli gruppi a scegliere il libro da portare a casa, facilitati dalla suddivisione dei libri in “case colorate” dei libri: ogni colore indica un determinato argomento (per esempio i libri della casa rossa sono sulle paure, quelli della casa celeste parlano del mare, quelli della casa verde sono sulla natura e sugli animali). Poi mettono il libro scelto nella “borsina” col proprio nome o contrassegno e lo portano a casa. Il libro si tiene a casa una settimana, può essere letto con i genitori, con i fratelli o i nonni: questo rafforza anche il legame affettivo che si crea sempre tra chi legge e chi ascolta e il libro diventa il tramite tra la scuola e la famiglia. Chi legge il libro compila anche una semplice scheda di gradimento strutturata dove scrivere se il libro è piaciuto al bambino oppure no e dove il bambino disegna un personaggio o un’immagine del libro per lui significativa. Inoltre i bambini di 5 anni (a rotazione in modo che tutti possano partecipare attivamente) fanno i “narratori”: si mettono la medaglia o un distintivo del narratore e raccontano, leggendo le immagini, il libro che hanno preso in prestito e letto in famiglia. Questa attività, tanto amata dai bambini, consente un piacevole approccio all’oggetto libro, stimolando il piacere della lettura; è un modo per aiutare i bambini a parlare, ad esprimersi in modo sempre più adeguato, ad ascoltare, a rispettare le regole stabilite oltre a fare meravigliosi viaggi fantastici. ATTIVITA': - attività settimanale di prestito librario nella biblioteca del plesso. - “Il narratore” (bambini di 5 anni): ogni settimana un bambino a turno racconta ai compagni il libro letto a casa - acquisto, catalogazione e manutenzione dei libri della biblioteca (referente del progetto) - visita alla biblioteca Eden di Casalguidi per una lettura animata - possibili visite alle librerie e/o biblioteche di Pistoia - documentazione fotografica e cartacea delle esperienze e delle attività svolte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- avvicinare il bambino al piacere della lettura intesa come ascolto - sviluppare il rapporto affettivo-emotivo tra bambino e genitore o familiare che legge - familiarizzare con i libri e il codice scritto, promuovere il rispetto verso l'oggetto libro e sviluppare la curiosità - sviluppare il linguaggio, arricchire il proprio vocabolario, la fantasia e la creatività (tutti obiettivi per l'inclusione sia di bambini con disabilità che di bambini stranieri e/o con svantaggi socio-culturali)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Biblioteche pubbliche del territorio
Aule	Aula generica

● Infanzia - Nati per leggere Masotti

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO Il progetto promuove fin da piccoli l'interesse e l'amore per la lettura. Il bambino ascolta le letture di albi figurati da parte dell'insegnante o da parte del genitore durante il "Prestalibro"; pone attenzione e cura nel libro e prova ad interpretare a sua volta immagini e parti memorizzate spontaneamente; osserva ambienti di lettura diversi dalla scuola attraverso le uscite didattiche alle biblioteche comunali. Attività Letture da parte di adulti e letture di immagini da parte dei bambini stessi; Prestalibro a scadenza mensile, con coinvolgimento dei genitori; visite alle biblioteche; conversazioni; rielaborazioni verbali e grafiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere capacità di ascolto e comprensione; arricchire il bagaglio lessicale e culturale; stimolare la capacità di analisi; favorire il processo di concettualizzazione della lingua scritta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Biblioteche del territorio

Aule

Aula generica

● Secondaria di I grado - Libriamoci

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO Il progetto prevede la lettura di testi scelti dagli insegnanti e appartenenti ai più svariati generi letterari. La lettura dei libri verrà effettuata



per lo più a scuola, anche tramite attività di analisi, di comprensione del testo e di scrittura. L'attività si svolge poi sotto forma di gara e a partecipare, come vere e proprie squadre, sono tutte le classi dell'Istituto, impegnate in una fase eliminatoria e in una finale. Durante l'eliminatoria le classi prime gareggeranno unicamente tra di loro, così come le seconde e le terze, mentre alla finale accederanno le cinque/sei classi che avranno ottenuto il punteggio maggiore. L'obiettivo è quello di sviluppare un maggiore interesse verso il mondo dei libri e della lettura. ATTIVITA' Il progetto propone la lettura di libri a scuola durante l'orario curricolare e in parte a casa. Sempre in orario curricolare si concretizzerà in una competizione tra classi, organizzata in una fase eliminatoria e una finale. In pratica gli alunni dovranno rispondere a dei quesiti volti a verificare la conoscenza della trama e la comprensione del messaggio contenuto nel libro. Le prime, seconde e terze classi gareggeranno inizialmente tra pari livello, e le migliori accederanno alla finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i



benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

- Stimolare l'interesse degli alunni nei confronti della lettura in modo dinamico e coinvolgente. - Promuovere la lettura come attività piacevole, formativa e di crescita personale. - L'alunno sviluppa la capacità di comprendere, interpretare e commentare testi di diversa tipologia. - Favorire la collaborazione e il senso di appartenenza al gruppo classe attraverso la partecipazione a una competizione educativa. - Potenziare le competenze linguistiche e lessicali attraverso l'ascolto, la lettura e la rielaborazione dei contenuti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Infanzia - Little English

AREA DELLA CONTINUITÀ E DELL'ORIENTAMENTO - LINGUA INGLESE Il progetto si propone di far familiarizzare i bambini con un codice linguistico diverso, proponendo loro suoni e modalità espressive caratteristiche della lingua inglese attraverso giochi, musica ed attività laboratoriali. Alcuni dei temi affrontati saranno colori, emozioni, alcune forme di presentazione e di saluto, anche in base alle fasi della giornata, parti del corpo e principali componenti della famiglia. Oltre all'ascolto di canzoni, l'uso di marionette che presentano le attività ed alcune letture di albi illustrati in inglese faranno parte di questa "piccola" finestra sul mondo. Attività Le attività basate sulla collaborazione, la drammatizzazione e la musica stimolano un apprendimento naturale e spontaneo e permettono al bambino di acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità



comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; incoraggiare alla cooperazione ed alla collaborazione tra coetanei e non; favorire l'utilizzo di tutti i canali sensoriali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



● Infanzia - English Time

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO - LINGUA INGLESE Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, documento di riferimento per la scuola dell'infanzia, sottolineano l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possano sperimentare ed apprezzare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse dalla propria. Da ciò ne consegue che avviare all'apprendimento dei primi elementi orali della lingua inglese, ormai diventata presente anche nella vita comunitaria, diventa un'esperienza importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Da queste considerazioni, si riconferma nel nostro plesso, la volontà di dar vita ad un progetto educativo pensato appositamente per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, volto ad introdurre il primo approccio alla lingua inglese tramite un linguaggio iconico e musicale con canzoncine, filastrocche, balletti ed attività giocose e motorie. ATTIVITA': Schede operative, memorizzazione di canti ed esecuzione di balletti, racconti e uso di flash card.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto si pone gli obiettivi di stimolare nel bambino la curiosità verso un'altra lingua e di potenziare la capacità di ascolto, di attenzione e di memorizzazione al fine di riprodurre il lessico relativo a cose semplici come i saluti, i numeri, i colori, gli animali o le parti del corpo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Infanzia - Let's... Sing a Story!" – Scoprire l'inglese attraverso le storie

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO - LINGUA INGLESE Offrire ai bambini un primo approccio alla lingua inglese attraverso l'ascolto e la rielaborazione di una storia illustrata, favorendo la comprensione, la memorizzazione e l'uso spontaneo di parole e frasi legate al racconto, in modo ludico e coinvolgente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Ascoltare e comprendere semplici parole e frasi in lingua inglese; □ Associare suoni, immagini e significati attraverso il racconto; □ Partecipare attivamente a giochi, canti e drammatizzazioni; □ Riprodurre parole chiave e brevi frasi del racconto; □ Vivere con piacere un'esperienza comunicativa in lingua inglese

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Secondaria di I grado - CARPE DIEM (PROGETTO DI AVVIAMENTO AL LATINO)

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO Il progetto, che si svolge in orario extracurricolare, è rivolto agli alunni delle classi terze che, in vista della scuola superiore o per interesse personale, intendono avvicinarsi allo studio della lingua latina. Le attività proposte, di tipo frontale, laboratoriale e interattivo, prevedono il consolidamento di strutture grammaticali già acquisite, l'avviamento alla grammatica latina, un costante confronto tra latino e italiano, semplici traduzioni e momenti di riflessione sul valore culturale della civiltà romana. Gli studenti vengono dunque guidati a scoprire le radici latine della nostra lingua e a riconoscere il valore formativo e culturale del latino come lingua viva. ATTIVITA': Il progetto prevede sei incontri pomeridiani della durata di due ore ciascuno, da svolgersi in orario extracurricolare, generalmente nel primo pomeriggio. Le lezioni, a carattere frontale, laboratoriale e interattivo, includono un consolidamento delle strutture logico-grammaticali dell'italiano, un'introduzione alle basi della lingua latina (morfologia e sintassi elementare), un costante confronto tra latino e italiano per riconoscere derivazioni e somiglianze, brevi esercitazioni di traduzione guidata e approfondimenti sul valore storico e culturale della civiltà romana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, potenziando gli apprendimenti e promuovendo pratiche didattiche innovative ed efficaci. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, rafforzando la progettazione condivisa.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare in modo significativo la quota di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle prove INVALSI e ridurre sensibilmente gli scostamenti tra le classi, fino a una variabilità interna all'Istituto in linea con i benchmark regionali. Sviluppare una maggiore omogeneità dei percorsi didattici e valutativi.

Risultati attesi

- Stimolare la curiosità e l'interesse per la lingua latina - Rafforzare la consapevolezza linguistica degli alunni - Sviluppare le capacità di analisi e confronto in ambito linguistico - Favorire la riflessione sull'evoluzione della lingua italiana a partire dal latino - Avviare gli studenti alla pratica della traduzione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Secondaria di I grado - Scoprire l'Algebra

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO Il progetto mira ad approfondire alcuni aspetti di logica e di calcolo algebrico affrontati generalmente nel corso del primo anno di tutti gli istituti secondari di secondo grado. Tale approccio ha principalmente l'obiettivo di orientare in modo più consapevole le scelte della scuola secondaria e approfondire e rinforzare le conoscenze e alcune competenze matematiche degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado. Attività Ripasso degli argomenti più importanti del triennio della secondaria di primo grado ed introduzione alla matematica delle superiori attraverso lezioni pomeridiane tenute da un docente interno della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI Operare con i monomi, i polinomi e i principali prodotti notevoli Risolvere problemi utilizzando il calcolo letterale Tradurre in linguaggio algebrico l'enunciato di un problema Utilizzare i connettivi logici e riconoscere il valore di una proposizione logica; Comprendere la struttura fondamentale e semplici logiche dimostrative di primi problemi di geometria.

COMPETENZE Saper semplificare le espressioni letterali e formulare relazioni matematiche usando le lettere Risolvere problemi mediante equazioni di primo grado a un'incognita Saper



costruire le tavole di verità della congiunzione logica, disgiunzione inclusiva, negazione logica e implicazione logica. Saper comprendere i passaggi di una semplice dimostrazione geometrica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Infanzia Primaria - Continuità Infanzia / Primaria

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO Il progetto si propone come momento di scoperta, confronto e condivisione di esperienze giocose tra i bambini dei cinque anni dell'Infanzia e quelli della Primaria, in particolare delle classi quarte e quinte. I principali obiettivi sono favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro, supportare lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e cognitive dei bambini e promuovere la collaborazione tra docenti, famiglie e alunni. Si prefigge, inoltre, di far familiarizzare gli alunni con i nuovi spazi, le figure professionali e le regole della scuola Primaria. Gli incontri tra i bimbi dell'Infanzia e della Primaria si svolgeranno per le quarte tra Aprile e Maggio, per le quinte durante la giornata dedicata all'OPEN DAY. ATTIVITA': Visita alla scuola primaria: Incontro dei bambini dei cinque anni dell'Infanzia con quelli delle classi quarte con i quali esploreranno gli spazi della scuola e collaboreranno in giochi e attività laboratoriali. Laboratori creativi: Partecipazione, durante la giornata dedicata all'OPEN DAY, a diverse attività laboratoriali di natura ludico-artistica guidate dagli insegnanti della Primaria con la collaborazione degli alunni delle classi quinte (i bambini al termine possono portare con sé l'elaborato a ricordo dell'esperienza). Open Day con le famiglie: Incontro dei genitori con gli insegnanti e il Dirigente Scolastico per la presentazione del progetto didattico della scuola per una migliore conoscenza degli obiettivi educativi, delle metodologie e dei Progetti d'Istituto. Visita guidata della scuola: Durante l'Open Day ai genitori vengono mostrati le aule, i laboratori e gli spazi comuni



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Consentire un passaggio graduale e sereno dall'Infanzia alla Primaria, riducendo i timori legati al cambiamento. • Sostenere lo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali e linguistiche dei bambini. • Far conoscere i nuovi spazi, i materiali e le figure di riferimento della scuola primaria. • Stimolare la collaborazione, l'interazione e la creazione di relazioni positive tra i bambini e con gli insegnanti. • Far sentire ai genitori dei bambini dell'infanzia che il proseguire il percorso scolastico nello stesso Istituto agevola l'iter educativo. • Promuovere la partecipazione ALL'OPEN DAY dei genitori dei bimbi dell'Infanzia per porre giusta attenzione all'essenziale della formazione, ma anche alle loro richieste, accompagnandoli alla conoscenza dell'ambiente e delle sue dinamiche pedagogico didattiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Primaria - Libriamoci

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO Il progetto, rivolto a tutte le classi III, IV e V dell'Istituto, si basa sul bisogno di far nascere nei bambini la passione per la lettura e far acquisire il comportamento del "buon lettore", cioè la disposizione permanente a rimanere dei lettori per tutta la vita. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che la motivazione si sviluppi su un'esperienza emozionale positiva, mediante la quale leggere si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile l'interazione tra momento affettivo e cognitivo, tra motivazione all'apprendimento e cooperazione. Gli insegnanti di italiano delle classi coinvolte diventeranno dei veri e propri allenatori per preparare gli alunni alla parte finale del progetto: un torneo di lettura tra gli alunni delle classi partecipanti, durante il quale i bambini dovranno misurarsi, in modo divertente, nella comprensione dei testi, ma anche nella collaborazione tra pari. Il progetto prevede il coinvolgimento degli insegnanti di Lingua Italiana per la scelta dei libri e per la preparazione dei bambini al Torneo di Lettura che si svolgerà alla fine dell'anno scolastico. Durante il Torneo i bambini dovranno collaborare con coetanei di altre classi all'interno della squadra alla quale verranno assegnati. L'intero progetto si svolgerà in orario scolastico. Attività Lettura dei libri scelti con la guida dell'insegnante di classe, che proporrà tutte le attività ritenute idonee alla preparazione al Torneo di lettura finale. Torneo di Lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Obiettivi: Scoprire il valore della lettura. Accrescere la motivazione e la disponibilità a leggere per divertirsi e apprendere. Comprendere l'importanza di leggere per arricchire se stessi. Imparare a condividere compiti e responsabilità con i coetanei. Comprendere l'importanza delle regole nei gruppi sociali. Competenze: Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo, esprimendo giudizi personali. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. **COMPETENZE SOCIALI e CIVICHE:** Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. **IMPARARE a IMPARARE:** Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Biblioteche del territorio

● Infanzia - Laboratorio metafonologico

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO IL LABORATORIO METAFONOLOGICO mira a migliorare le competenze linguistiche necessarie a leggere e scrivere partendo dall'ascolto dei suoni e aiutando il bambino a passare dal linguaggio parlato a quello scritto, attraverso la capacità di distinguere i suoni che compongono le parole e di riflettere sulla struttura del linguaggio. Le attività, in forma di gioco, porteranno il bambino stesso a rendersi conto che le parole sono suoni formate da sillabe, per esempio battendo le mani e facendo il proprio nome a



“pezzettini”; a scoprire la lunghezza delle parole contando i “pezzi”. Imparerà a riconoscere il suono iniziale di parola quando la maestra chiamerà in fila i bambini il cui nome inizia con una certa sillaba e che ci sono tante parole che iniziano nello stesso modo; ascoltando poesie e filastrocche intuirà la rima delle parole che hanno la stessa “coda”, cioè finiscono con lo stesso suono. Con queste e tante altre attività, in maniera trasversale a tutti i campi d’esperienza, si “allenano” le abilità metafonologiche, si impara giocando, o meglio si gioca imparando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

·Analizzare il linguaggio parlato nelle sue componenti sonore. ·Sviluppare e incrementare le competenze fonologiche e metalinguistiche. -Porre l'accento su diversi aspetti specifici come le abilità fonologiche, tra cui in particolare la consapevolezza fonologica, capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato: □ Riconoscimento sillabe iniziali e finali di parola □ Capacità di segmentare la parola nelle sillabe costituenti (analisi sillabica) □ Capacità di sintetizzarle (fusione sillabica) □ Riconoscimento e produzione di rime □ Discriminazione uditiva di coppie minime (discriminazione dei suoni); □ discriminazione di parole differenti per un solo tratto acustico: capacità di individuare le differenze tra suoni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------



● Infanzia- Noi per voi

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO. PROGETTI DI ACCOGLIENZA. Entrare nella scuola dell'infanzia è un passo importante non solo per i bambini ma anche per i genitori, che sono chiamati a confrontarsi con una realtà nuova e sconosciuta, a cui affidare i propri figli. E' dunque necessario iniziare a costruire, ancora prima dell'ingresso a scuola dei bambini, un rapporto di fiducia e collaborazione che abbia il proprio fondamento nella conoscenza, reciproca e condivisa. Ecco il perché della organizzazione di un primo incontro iniziale, genitori insegnanti, durante il quale scambiarsi le prime informazioni sul bambino e la sua vita in famiglia, in un clima sereno e accogliente, animato dalla reale volontà di iniziare un cammino insieme come "collaboratori", ognuno con la propria specificità e spazio di competenza, del processo educativo. ATTIVITA': Incontri individuali con le famiglie, breve questionario iniziale e analisi delle osservazioni raccolte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la collaborazione scuola-famiglia



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Infanzia - Accoglienza

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO - PROGETTI DI ACCOGLIENZA. L'accoglienza segna l'inizio di un percorso scolastico, che vede coinvolti i bambini le loro famiglie e l'istituzione scolastica. Molte bambine e molti bambini vivono la prima separazione dalla famiglia con l'arrivo alla scuola dell'infanzia. Altri, che già hanno frequentato l'asilo nido, devono invece affrontare un ulteriore ambientamento nel nuovo contesto educativo, anche i genitori vivono questo momento con preoccupazione e attesa. Il progetto accoglienza, da molti anni adottato nel plesso, aiuta a vivere serenamente questo momento di crescita "senza" ansie, ma con fiducia. La scuola è il luogo dove il bambino prende coscienza delle sue abilità e dove stabilisce molteplici relazioni sociali con adulti e coetanei. Accogliere significa saper soddisfare i bisogni dei bambini, significa saper ascoltare, dialogare, avere cura; le insegnanti quindi organizzano le giornate in modo tale da permettere, nel rispetto dei tempi e delle reazioni dei bambini, un inserimento il più possibile rassicurante. Il progetto accoglienza permette di inserire tutti i bambini nuovi iscritti fin dal primo giorno di scuola: l'inserimento è organizzato in piccoli gruppi per un'ora i primi due giorni insieme ad un genitore, in seguito due ore senza genitori, poi tutta la mattina senza mensa dopo con la mensa ed infine orario completo con il dormitorio, ciò permette di garantire una permanenza continuativa, ma graduale a scuola, per favorire un sereno distacco e un migliore adattamento alla vita scolastica. Quando accogliamo un bambino, accogliamo la sua famiglia: tutti devono vivere questa nuova esperienza con fiducia, percependo un clima positivo, superando timori e creando quella buona e sana collaborazione tra la famiglia e le insegnanti. In questo delicato momento i bambini vengono accolti dalle due insegnanti di sezione che fino ai primi di ottobre prestano servizio in compresenza. Fondamentale è la continuità nei rapporti scuola- famiglia, compensare le conoscenze mancanti e fare perno su quelle presenti. Ogni alunno si sentirà incluso quando avrà imparato ad avere scambi relazionali sia con l'adulto che con i compagni, quando si muoverà negli ambienti scolastici con destrezza. E' per questo fondamentale sviluppare il dialogo perché l'ascolto è il primo approccio con il quale ciascun bambino inizia a sentirsi riconosciuto e ad affermare la sua identità. ATTIVITA': - attività di presentazione dei bambini tramite giochi e canzoni ; - attività di assegnazione dei contrassegni da attaccare al proprio armadietto e al cartellone delle presenze. - attività artistiche e musicali di gruppo e individuali - attività di rilassamento , - attività di ascolto delle storie , - attività di



manipolazione, - attività motorie - esperienze che stimolano la curiosità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Vivere serenamente il distacco dai genitori e accettare il nuovo ambiente, - esplorare l'ambiente , - stabilire una relazione di fiducia con le figure della scuola - conoscere il nome dei compagni e delle insegnanti - imparare a condividere semplici norme di comportamento - manipolare materiali diversi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Oggi la tecnologia fornisce alla scuola nuove opportunità di arricchimento formativo, offrendo l'accesso alle informazioni e ai materiali didattici e favorendo l'interazione e la cooperazione tra i diversi soggetti. Ciò permette una più profonda condivisione di obiettivi e finalità perché i ragazzi apprendono "agendo" e si sentono più coinvolti e motivati nelle attività di studio. Per questo, il nostro Istituto già da tempo promuove progetti fondati su metodologie innovative che sviluppino le competenze-chiave di cittadinanza.

Tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado sono dotate di schermi touch; in tutte le classi dell'Istituto è presente un computer portatile collegato alla rete Internet che consente anche la gestione del registro elettronico e, quindi, un'efficace comunicazione tra scuola e famiglia, sia tra docenti e Dirigente Scolastico. La LIM è uno strumento che viene utilizzato nelle attività didattiche quotidiane e facilita l'apprendimento, rispondendo alle esigenze dei diversi stili cognitivi. Inoltre tutti i plessi dispongono di un laboratorio informatico in cui svolgere attività individuali o in piccoli gruppi.

Nella Scuola Primaria di Masotti è stato attivato su due classi il progetto Classe 2.0, prevedendo attività con l'utilizzo di I pad che avranno una ricaduta nel tempo su tutte le classi poiché la dotazione resterà comunque nel plesso. Da anni sono in corso progetti di innovazione metodologica e didattica matematico-scientifica a cui partecipano gruppi di ricerca-sviluppo sperimentali ai fini del miglioramento dell'apprendimento. Altri progetti consentono una valorizzazione delle eccellenze attraverso gare di matematica ed esperimenti scientifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DIRE, FARE... GIOCARE - PTAA81201N

CASTELLO ARCOBALENO - PTAA81202P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012 indicano per la scuola dell'infanzia i traguardi a cui tendere per lo sviluppo delle diverse competenze del bambino, suddivise in cinque campi di esperienza: "Il sé e l'altro" – "Il corpo e il movimento" – "Immagini, suoni, colori" – "I discorsi e le parole" – "La conoscenza del mondo". Tali traguardi suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che in questa fascia d'età va intesa in modo globale e unitario. Le tabelle in allegato riportano alcune rubriche per la valutazione della competenza elaborate sulla base dei Traguardi, declinate in cinque livelli di competenza, nella consapevolezza che l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Si elencano nel file in allegato le RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Allegato:

3-3-AI1-RUBRICHE-COMPETENZE_INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



Si faccia riferimento alle RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE allegate qui sopra

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

STATALE "ENRICO FERMI" - PTMM81201T

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli apprendimenti Oltre a garantire la formazione globale della persona e il miglioramento culturale delle giovani generazioni per formare cittadini in grado di partecipare attivamente alla costruzione di collettività, la scuola è chiamata a certificare i progressi raggiunti in termini di risultati di apprendimento. Come esplicitato dall'art.4 del DPR 275/99, alle scuole autonome spetta il compito di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, come dei risultati ottenuti dalle scuole stesse rispetto agli obiettivi prefissati. La valutazione, quindi, si connota, per la sua stessa valenza di azione pedagogica e di atto amministrativo, come funzione centrale del sistema scolastico, sia per i singoli studenti sia per la scuola stessa in quanto incaricata di certificare formalmente i risultati raggiunti. Tuttavia, nella scuola dell'autonomia non basta valutare il profitto, occorre conoscere il punto di partenza e avere termini di paragone per confrontare i risultati raggiunti al termine di un'attività intenzionale. La valutazione deve tener conto del contesto, dell'indicatore scelto e della misura ottenuta. Proprio perché la scuola del primo ciclo deve promuovere il pieno sviluppo della persona (cognitivo, emotivo, affettivo, sociale) attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, la valutazione deve essere vista come momento utile ed efficace per stimolare la presa di coscienza degli alunni circa i progressi o i regressi compiuti nel percorso formativo e per sollecitare il desiderio di ciascuno di migliorare e crescere. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni 2012) . Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni: IC E.FERMI - PTIC81200R 76 L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti PTOF 2022 - 2025 · la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità



in ingresso...); · la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni; · la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. Dall'anno scolastico 2008/09 nella scuola del primo ciclo la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi. Per la scuola primaria è anche illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno; mentre la valutazione del comportamento rimane espressa con giudizio sintetico. Dall'anno scolastico 2017/2018 anche per la scuola secondaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe o dal team dei docenti, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente, sia nella scuola primaria che nella secondaria. Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R. n. 394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, vera leva per una piena e fattiva integrazione. Per la valutazione degli alunni con disabilità si deve tener conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato; verranno predisposte prove d'esame differenziate, corrispondenti agli IC E.FERMI - PTIC81200R 77 L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti PTOF 2022 - 2025 insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per gli alunni in situazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) debitamente certificate la valutazione deve essere effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplano l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative. Come esplicitato nel DPR 122/09, la valutazione è l'espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Secondo l'attuale quadro normativo (artt. 2 e 3 della L. 169/08, DPR 122/09 e D.lgs 62 del 2017), costituiscono oggetto della valutazione: · la verifica del rendimento scolastico, cioè degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento,



elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali (nella scuola primaria gli insegnanti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione); · la valutazione del comportamento riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; · la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR con D.M. 742 del 3 ottobre 2017. In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web. Inoltre, come ricordato dal DPR 249/08, ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Allegato:

3-3-All2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Fare riferimento alla Rubrica di valutazione contenuta all'interno del documento in allegato

Allegato:

3-3-All3 Ed civica -Valutazione Secondaria da 3-7-all1 -integrazione Ed civica V3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Di seguito le modalità e criteri di valutazione deliberati in Collegio Docenti e facenti parte integrante dell'offerta formativa di questo istituto:

Allegato:



3-3-All4 Criteri di valutazione del comportamento nella scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCUOLA SECONDARIA) La valutazione finale, con attribuzione della votazione sugli apprendimenti e deliberazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico. **VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO** Costituisce requisito fondamentale all'ammissione alla classe successiva l'aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti. Pertanto il Consiglio di classe prima di ogni altra valutazione verifica la validità dell'anno scolastico. **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLO STUDENTE** In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, dopo attento esame di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, attribuisce un voto numerico espresso in decimi agli apprendimenti di ogni studente con decisione assunta a maggioranza. Nel decidere l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva si potranno configurare le seguenti situazioni: 1. **AMMISSIONE IN CASO DI PROPOSTE DI VOTO TUTTE ALMENO SUFFICIENTI**: Se i voti assegnati a tutte le discipline sono pari o superiori a sei decimi il Consiglio di classe dà immediatamente luogo all'ammissione alla classe successiva. 2. **AMMISSIONE IN CASO DI CARENZE IN ALCUNE DISCIPLINE**: Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe valuta la recuperabilità delle lacune tenendo conto di: · risultati del I quadrimestre · risultati particolarmente positivi in alcune discipline · miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico · possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo · positiva frequenza dei corsi di supporto didattico Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale: · la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica · l'impegno e la volontà di migliorare · il comportamento corretto e collaborativo Nel discutere se sia opportuno ammettere oppure non ammettere un alunno alla classe successiva, in considerazione anche del delicato momento di crescita degli alunni in questa fascia d'età, dovranno anche essere valutati eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico, l'opportunità di inserire l'alunno in un contesto diverso da quello frequentato, il livello complessivo di maturazione raggiunto. In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede ad ammettere l'alunno alla classe successiva. 3. **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**: La non ammissione alla classe successiva deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione



assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno. Le motivazioni che hanno portato a prendere la decisione di non ammissione andranno debitamente verbalizzate. Premettendo che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in base ai seguenti criteri: . se il consiglio di istituto ha deliberato la sanzione della non ammissione allo scrutinio (D.P.R 249 del 1998 art. 4 comma 6) l'alunno/a non sarà ammesso/a alla classe successiva -
· lacune nelle varie discipline che non possono essere recuperate nel periodo estivo · presenza di carenze che non consentono all'alunno di frequentare in modo proficuo l'anno scolastico successivo

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE La valutazione finale, con attribuzione della votazione sul comportamento e sugli apprendimenti e deliberazione di ammissione/non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico. **VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO** Costituisce requisito fondamentale all'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione l'aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti. Pertanto il Consiglio di classe prima di ogni altra valutazione verifica la validità dell'anno scolastico. **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLO STUDENTE** In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, dopo attento esame di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, attribuisce un voto numerico espresso in decimi al comportamento e agli apprendimenti di ogni studente con decisione assunta a maggioranza. Nel decidere l'ammissione o la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione si potranno configurare le seguenti situazioni: 1. **AMMISSIONE IN CASO DI PROPOSTE DI VOTO TUTTE ALMENO SUFFICIENTI**: Se i voti assegnati a tutte le discipline e al comportamento sono pari o superiori a sei decimi il Consiglio di classe dà immediatamente luogo all'ammissione all'esame e definisce il giudizio di idoneità, espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. 2. **AMMISSIONE IN CASO DI CARENZE IN ALCUNE DISCIPLINE**: Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione all'esame il Consiglio di classe valuta secondo i seguenti criteri: · risultati del I quadrimestre · risultati particolarmente positivi in alcune discipline · miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico · positiva frequenza dei corsi di supporto didattico Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale: · la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica · l'impegno e la volontà di migliorare · il



comportamento corretto e collaborativo Nel discutere se sia opportuno ammettere oppure non ammettere un alunno all'esame, dovranno anche essere valutati il livello complessivo di maturazione raggiunto e la capacità dell'alunno di sostenere la serie di prove scritte e il colloquio orale che costituiscono l'esame di Stato. 3. NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Se il consiglio di istituto ha deliberato la sanzione della non ammissione all'esame di stato (D.P.R 249 del 1998 art. 4 comma 6) l'alunno/a non sarà ammesso/a all'esame di stato. La non ammissione deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno. Le motivazioni che hanno portato a prendere la decisione di non ammissione andranno debitamente verbalizzate. La non ammissione all'esame sarà decisa in base ai seguenti criteri di ordine generale: · persistenza di carenze in varie discipline · lacune nelle varie discipline che non permetterebbero di sostenere in modo proficuo le prove scritte e orali che compongono l'esame.

CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

In base al D. Lgs. N. 59 del 2004, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale. Tuttavia il Collegio dei Docenti nella seduta del 5 settembre 2022 ha approvato le seguenti deroghe a tale limite: Può essere concessa una deroga al limite massimo delle assenze consentito dalla vigente normativa a fronte delle seguenti motivazioni: · assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati; · terapie e/o cure programmate; · gravi problemi familiari adeguatamente documentati; · limitatamente agli alunni stranieri assenze dovute a periodi di rimpatrio; · assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, sociosanitari; · adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo; · assenze per ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personali · assenze per terapie riabilitative degli alunni disabili

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARGHERITA HACK - PTEE81201V



"ILARIA ALPI" - PTEE81202X

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli apprendimenti Oltre a garantire la formazione globale della persona e il miglioramento culturale delle giovani generazioni per formare cittadini in grado di partecipare attivamente alla costruzione di collettività, la scuola è chiamata a certificare i progressi raggiunti in termini di risultati di apprendimento. Come esplicitato dall'art.4 del DPR 275/99, alle scuole autonome spetta il compito di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, come dei risultati ottenuti dalle scuole stesse rispetto agli obiettivi prefissati. La valutazione, quindi, si connota, per la sua stessa valenza di azione pedagogica e di atto amministrativo, come funzione centrale del sistema scolastico, sia per i singoli studenti sia per la scuola stessa in quanto incaricata di certificare formalmente i risultati raggiunti. Tuttavia, nella scuola dell'autonomia non basta valutare il profitto, occorre conoscere il punto di partenza e avere termini di paragone per confrontare i risultati raggiunti al termine di un'attività intenzionale. La valutazione deve tener conto del contesto, dell'indicatore scelto e della misura ottenuta. Proprio perché la scuola del primo ciclo deve promuovere il pieno sviluppo della persona (cognitivo, emotivo, affettivo, sociale) attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, la valutazione deve essere vista come momento utile ed efficace per stimolare la presa di coscienza degli alunni circa i progressi o i regressi compiuti nel percorso formativo e per sollecitare il desiderio di ciascuno di migliorare e crescere. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni 2012). Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni: · la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...); · la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni; · la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti



formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. Dall'anno scolastico 2008/09 nella scuola del primo ciclo la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi. Per la scuola primaria è anche illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno; mentre la valutazione del comportamento rimane espressa con giudizio sintetico. Dall'anno scolastico 2017/2018 anche per la scuola secondaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe o dal team dei docenti, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente, sia nella scuola primaria che nella secondaria. Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R. n. 394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, vera leva per una piena e fattiva integrazione. Per la valutazione degli alunni con disabilità si deve tener conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato; verranno predisposte prove d'esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per gli alunni in situazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) debitamente certificate la valutazione deve essere effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplano l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative. Come esplicitato nel DPR 122/09, la valutazione è l'espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Secondo l'attuale quadro normativo (artt. 2 e 3 della L. 169/08, DPR 122/09 e D.lgs 62 del 2017), costituiscono oggetto della valutazione: · la verifica del rendimento scolastico, cioè degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali (nella scuola primaria gli insegnanti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione); · la valutazione del comportamento riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; · la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR con D.M. 742 del 3 ottobre 2017. In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi



di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web. Inoltre, come ricordato dal DPR 249/08, ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Allegato:

3-3-All5 Nuova Valutazione Primaria V2.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si vedano i criteri inseriti nel file allegato

Allegato:

3-3-All6 Ed civica -Valutazione Primaria da 3-7-all1 -integrazione Ed civica V3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

si vedano i criteri inseriti nel file allegato

Allegato:

3-3-All7 primaria_CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi anche in presenza di apprendimenti parzialmente



raggiunti o in via di acquisizione. Non ammissione alla classe successiva Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Criteri per la validità dell'anno scolastico

In base al D. Lgs. N. 59 del 2004, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale. Tuttavia il Collegio dei Docenti nella seduta del 5 settembre 2022 ha approvato le seguenti deroghe a tale limite: Può essere concessa una deroga al limite massimo delle assenze consentito dalla vigente normativa a fronte delle seguenti motivazioni: • assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati; • terapie e/o cure programmate; • gravi problemi familiari adeguatamente documentati; • limitatamente agli alunni stranieri assenze dovute a periodi di rimpatrio; • assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, sociosanitari; • adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo; • assenze per ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personali • assenze per terapie riabilitative degli alunni disabili



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

«Una scuola inclusiva è una scuola in movimento»

Nell'ottica di una didattica inclusiva e in conformità con le attuali norme ministeriali, il nostro Istituto ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione, un documento che esplicita gli obiettivi, le azioni e le strategie adottati per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Il concetto di inclusività pone la scuola in un processo di cambiamento ed evoluzione che sostituisce la didattica integrativa con una didattica di tipo inclusivo, tale da favorire il coinvolgimento di tutti gli alunni, anche di quelli con bisogni educativi speciali. Per spiegare al meglio questo concetto è utile pensare al termine opposto alla parola "inclusione" che è "esclusione", intesa come "non partecipazione". È auspicabile, quindi, rendere partecipi tutti gli alunni valorizzando le caratteristiche di ciascuno e fornendo gli strumenti idonei per costruire in ognuno consapevolezza e autonomia. La partecipazione diventa così un indicatore dell'inclusione. In quest'ottica, i docenti si fanno carico dei "bisogni speciali" di tutti gli alunni, prestando particolare attenzione ai percorsi di accoglienza e inserimento degli studenti stranieri, adottati, con disturbi specifici di apprendimento, con disabilità (per gli studenti stranieri, adottati e con disabilità è stato redatto anche un apposito protocollo d'accoglienza, allegato al PTOF).

La necessità di messa in campo di interventi didattici inclusivi trova un riscontro normativo nell'unità direttiva "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione delle disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse a tutta l'area dei BES si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche



ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé e delle relazioni con i pari.

Ciascuna istituzione scolastica quindi, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il Piano Annuale per l'Inclusione, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Formazione docenti

Tutti i docenti si formano e si aggiornano nei seguenti ambiti:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche
- Gestione della classe
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Didattica interculturale/Italiano L2
- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva
- Progetti su specifiche disabilità

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ...)

1. Dirigente Scolastico: supervisiona e presiede il GLI
2. Collegio Docenti: si confronta, discute e delibera
3. Collaboratori del Dirigente e Responsabili di Plesso: svolgono compiti organizzativi e gestionali
4. Referenti d'Istituto per l'inclusione: coordinano il GLI
5. Referente d'Istituto per le adozioni: coordina e organizza l'inserimento nella classe



6. Funzioni Strumentali: promuovono il processo di inclusione
7. GLI: elabora e organizza le azioni per l'inclusione
8. GLO: elabora e approva il piano educativo individualizzato (PEI)
9. Personale ATA: fornisce supporto agli alunni e ai docenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Attività formative in presenza, con esperti interni ed esterni
- Attività formative online

Scelte metodologiche ed organizzative per una didattica inclusiva

- Cooperative Learning (apprendimento cooperativo)
- Peer Education (educazione tra pari)
- Tutoring (tutoraggio)
- Problem Solving (risoluzione dei problemi)
- Laboratory Teaching (didattica laboratoriale)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Curriculum d'Istituto è caratterizzato dalla presenza di iniziative e progetti ispirati a principi d'inclusione, suddivisi nelle seguenti aree:

- Continuità e orientamento
- Prevenzione del disagio e delle difficoltà
- Integrazione e intercultura
- Innovazione tecnologica e didattica
- Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza



Valorizzazione delle risorse esistenti

- a. Valorizzazione delle competenze professionali di ciascun docente
- b. Valorizzazione delle attitudini personali e delle peculiarità di ciascuno
- c. Realizzazione di percorsi formativi ricchi e articolati
- d. Accessibilità esterna ed interna degli ambienti e degli spazi
- e. Articolazione funzionale ed efficace degli ambienti e degli spazi
- f. Utilizzo di mezzi e strumenti finalizzati all'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Partecipazione a bandi di varia tipologia (locali, nazionali, europei) per l'acquisizione di risorse aggiuntive

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Definizione delle pratiche condivise all'interno dell'Istituto:

- Amministrative: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni
- Comunicative e Relazionali: conoscenza degli alunni, accoglienza all'interno della nuova scuola

Le pratiche comunicative e relazionali si espletano attraverso le seguenti fasi:

1. Incontro con i genitori al momento dell'ingresso a scuola
2. Incontro con gli insegnanti del precedente ordine di scuola e presentazione degli alunni al Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe
3. Incontro con gli operatori socio-sanitari competenti e con le associazioni di riferimento



SI RIMANDA AI SEGUENTI LINK PER LA CONSULTAZIONE DEGLI SPECIFICI PROTOCOLLI

[Protocollo per alunni stranieri](#)

[Protocollo di accoglienza disabilità](#)

[Protocollo per alunni adottati](#)

[Scuola all'ospedale](#)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola garantisce un'adeguata inclusione attraverso attività educativo-didattiche mirate e un ambiente attento all'intercultura, alla socialità e alle relazioni. Obiettivi e procedure di osservazione per alunni con disabilità o BES sono definiti in modo appropriato. La differenziazione dei percorsi è ben strutturata e gli interventi individualizzati sono diffusi. La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno nella gestione di PEI e PDP, così come il confronto con famiglie e altri professionisti, risulta adeguata.

Punti di debolezza:

Nella scuola secondaria i corsi di recupero in orario extrascolastico sono strutturati e costanti solo per matematica, in relazione alla disponibilità di un docente di potenziamento, mentre le altre discipline organizzano recuperi pomeridiani solo in presenza di particolari problematiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel protocollo di accoglienza, documento elaborato e inserito come allegato al PTOF, sono contenute indicazioni riguardanti le pratiche condivise per un ottimale inserimento nel contesto scolastico degli alunni con disabilità. In stretta relazione con il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e le modalità per facilitare il raggiungimento degli apprendimenti, agevolando la piena integrazione sociale e culturale. Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro istituto
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni con disabilità e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima di accoglienza e di passaggio delle informazioni, soprattutto nel caso di avvicendamento dei docenti di sostegno e/o curricolari di riferimento
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (ASL, Comuni, Cooperative, Associazioni).

L'adozione del Protocollo di accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/1992, nella Legge "Buona Scuola" n° 107/2015 (con particolare riferimento al successivo decreto attuativo – Decreto Legislativo n° 66/2017), e nel Decreto Interministeriale n° 182/2020. Il Protocollo di accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- comunicativo e relazionale (incontri conoscitivi)
- educativo e didattico (assegnazione alla sezione/classe, accoglienza, coinvolgimento dei docenti)
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita").

Il protocollo è allegato qui di seguito e in esso sono contenute, in dettaglio, le fasi di definizione dei Piani Educativi Individualizzati le fasi sono le seguenti

- 1) Studio del fascicolo personale dell'alunno/a relativo all'anno scolastico precedente.
- 2) Osservazione dell'alunno
- 3) Ricevimento dei genitori
- 4) Incontri del Gruppo di Lavoro Operativo
- 5) Progetti specifici sul territorio
- 6) Valutazione intermedia e finale

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- docenti di sostegno - docenti curricolari - famiglie



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto offre momenti di "informazione" e "formazione" sui temi della genitorialità e della psicopedagogia dell'età evolutiva, e stimola la partecipazione dei genitori ai progetti di inclusione proposti. Inoltre offre consulenza e supporto alle famiglie, attraverso l'organizzazione di uno Sportello, al quale rivolgersi per ottenere chiarimenti, suggerimenti e/o indicazioni di intervento.

Ruolo della famiglia:

- Consulenza e supporto al GLI da parte dei genitori e delle associazioni maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica
- Partecipazione dei genitori, o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, all'elaborazione e all'approvazione del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE · Livello di inclusività del PTOF, come concretizzato nel PAI · Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, nel rispetto delle specifiche caratteristiche di ognuno · Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione e nell'attuazione del PAI · Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola · Utilizzazione di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento · Grado di accessibilità delle risorse, delle attrezzature, delle strutture e degli spazi · Grado di fruibilità dei libri di testo adottati e dei programmi utilizzati dalla scuola



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Il Curriculum d'Istituto è caratterizzato dalla presenza di iniziative e progetti ispirati a principi d'inclusione, suddivisi nelle seguenti aree: · Continuità e orientamento · Prevenzione del disagio e delle difficoltà · Integrazione e intercultura · Innovazione tecnologica e didattica · Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola Definizione delle pratiche condivise all'interno dell'Istituto: · Amministrative: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni · Comunicative e Relazionali: conoscenza degli alunni, accoglienza all'interno della nuova scuola Le pratiche comunicative e relazionali si espletano attraverso le seguenti fasi: 1. Incontro con i genitori al momento dell'ingresso a scuola 2. Incontro con gli insegnanti del precedente ordine di scuola e presentazione degli alunni al Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe 3. Incontro con gli operatori socio-sanitari competenti e con le associazioni di riferimento

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Allegato:

3-5-all1 Protocollo stranieri.pdf



Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

SCOLASTICA

“Uguaglianza significa che tutti hanno diritto di essere diversi l'uno dall'altro” Umberto Eco

Per tutelare le differenze individuali, il nostro istituto scolastico prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti, valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

In una scuola inclusiva nella quale è opportuno passare da una didattica trasmissiva ad una didattica di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, viene incoraggiato un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza. Per promuovere l'apprendimento e la partecipazione in un'ottica inclusiva, l'Index di inclusione risulta una proposta stimolante per il miglioramento del contesto di apprendimento/insegnamento. Questo strumento, nella versione italiana di Dario Ianes, ci guida nel percorso verso l'inclusione scolastica e viene utilizzato come riferimento per permettere un'analisi dettagliata di tutti gli aspetti della scuola e per aiutare a identificare e realizzare le priorità per il cambiamento.

Cos'è l'Index di inclusione?

L'Index di inclusione è uno strumento che incoraggia un processo di sviluppo collaborativo che coinvolge gli insegnanti, il personale scolastico, gli alunni e le loro famiglie, la comunità più ampia. Contiene indicatori di sviluppo, ognuno dei quali è supportato da domande stimolanti. Insieme, gli indicatori e le domande forniscono i punti di partenza per esplorare la pratica esistente e per pianificare, implementare e valutare il cambiamento.

Le tre dimensioni dello sviluppo

Lo sviluppo è considerato lungo tre dimensioni:

A. Creazione di culture inclusive



B. Produzione di politiche inclusive

C. Sviluppo di pratiche inclusive.

Inclusione nell'Index

L'inclusione riguarda l'aumento della partecipazione di tutti, principalmente degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. L'Index evidenzia che le difficoltà educative, che possono sorgere nei diversi contesti educativi, si configurano come barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Risorse per supportare l'apprendimento e la partecipazione

L'Index introduce, dunque, il concetto di risorse per supportare l'apprendimento e la partecipazione. Fornisce una definizione inclusiva di sostegno, indicato come "tutte le attività che aumentano la capacità delle scuole di rispondere alla diversità degli alunni in maniera che siano valorizzati allo stesso modo". Pertanto, le attività di sviluppo professionale che aiutano il personale a costruire l'apprendimento dall'esperienza degli alunni, sono una forma di supporto utile tanto quanto un insegnante di sostegno.

Processo per aumentare la partecipazione di tutti

L'inclusione è un processo per aumentare la partecipazione di tutti in contesti, sistemi, comunità e culture. Implica la creazione di ambienti e sistemi che rispondano alla diversità di ciascuno. I nostri sistemi educativi sono abili nel creare gerarchie di valore. L'inclusione implica lo smantellamento di queste gerarchie e la creazione di modi alternativi di essere l'uno con l'altro.

L'inclusione implica la messa in azione di valori inclusivi

Al centro dell'Index c'è l'idea che l'inclusione implichi la messa in azione di valori inclusivi. Non possiamo capire il significato dello sviluppo educativo fino a quando non lo mettiamo in relazione con i valori. L'inclusione è un impegno verso valori particolari, che spiega il desiderio di superare l'esclusione e promuovere la partecipazione.



I valori dell'azione educativa

Inoltre, l'Index contiene un quadro esplicito e dettagliato di valori per l'azione educativa. L'idea che l'inclusione implichi la messa in atto di valori particolari può essere compresa solo se tali valori vengono esplicitati. I valori sono convinzioni radicate che fungono da guide fondamentali e stimoli all'azione. Ci spingono in avanti, ci danno un senso dell'orientamento e definiscono una destinazione. Non possiamo sapere che stiamo facendo o abbiamo fatto la cosa giusta, senza capire la relazione tra le nostre azioni e i nostri valori. Perché tutte le azioni che influenzano gli altri sono sostenute da valori. Quindi essere chiari su questa relazione è il passo più pratico che possiamo fare nell'istruzione.

Il quadro dei valori modello

Il quadro dei valori modello, stabilito nell'Index, si occupa di: uguaglianza, diritti, partecipazione, comunità, rispetto per la diversità, sostenibilità, non violenza, fiducia, compassione, onestà, coraggio, gioia, amore, speranza, ottimismo e bellezza.

Questi sono titoli di valori e sono essi stessi compresi solo quando i loro significati dettagliati sono chiariti.

GLI INDICATORI

DIMENSIONE A. Creare culture inclusive

A.1 Costruire comunità

Indicatori

A.1.1 Ciascuno deve sentirsi benvenuto.

A.1.2 Gli alunni si aiutano l'un l'altro.

A.1.3 Gli insegnanti collaborano tra loro.



A.1.4 Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto.

A.1.5 C'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie.

A.1.6 Gli insegnanti e il Consiglio di istituto collaborano positivamente.

A.1.7 Tutte le comunità locali sono coinvolte nell'attività della scuola.

A.2 Affermare valori inclusivi

Indicatori

A.2.1 Le attese sono elevate per tutti gli alunni.

A.2.2 Gruppo insegnante, Consiglio di istituto, alunni e famiglie condividono una filosofia inclusiva.

A.2.3 Gli alunni sono valorizzati in modo uguale.

A.2.4 Insegnanti e alunni si trattano l'un l'altro come esseri umani, oltre che come rappresentanti di un «ruolo».

A.2.5 Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica.

A.2.6 La scuola si impegna a ridurre ogni forma di discriminazione.

DIMENSIONE B. Produrre politiche inclusive

B.1 Sviluppare la scuola per tutti

Indicatori

B.1.1 La selezione del personale e le carriere sono trasparenti.

B.1.2 I nuovi insegnanti vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.

B.1.3 La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni della comunità locale.



B.1.4 La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone.

B.1.5 Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.

B.1.6 La scuola organizza i gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati.

B.2 Organizzare il sostegno alla diversità

Indicatori

B.2.1 Tutte le forme di sostegno sono coordinate.

B.2.2 Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni.

B.2.3 Le politiche rivolte ai Bisogni Educativi Speciali sono inclusive.

B.2.4 Viene utilizzata la normativa sull'individualizzazione, per ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni.

B.2.5 Il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni.

B.2.6 Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento.

Le pratiche disciplinari che portano all'esclusione dalle attività vengono ridotte.

B.2.8 Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti.

B.2.9 Il bullismo viene contrastato.

DIMENSIONE C. Sviluppare pratiche inclusive

C.1 Coordinare l'apprendimento

Indicatori

C.1.1 L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.



C.1.2 Le lezioni stimolano la partecipazione di tutti gli alunni.

C.1.3 Le lezioni sviluppano la comprensione della differenza.

C.1.4 Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento.

C.1.5 Gli alunni apprendono in modo cooperativo.

C.1.6 La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni.

C.1.7 La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto.

C.1.8 Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione.

C.1.9 Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.

C.1.10 Tutti gli alunni prendono parte alle attività proposte.

C.2 Mobilitare risorse

Indicatori

C.2.1 Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento.



C.2.2 Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio.

C.2.3 Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione.

C.2.4 Le risorse della comunità sono conosciute e utilizzate.

C.2.5 Le risorse della scuola sono equamente distribuite, così da sostenere l'inclusione.

CONCLUSIONI

La dimensione inclusiva del nostro istituto scolastico poggia su quattro punti fondamentali:

1. Tutti possono imparare.
2. Tutti sono diversi.
3. La diversità è un punto di forza.
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra alunni, insegnanti, genitori e comunità.



La scuola realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti, valorizzando le diversità presenti. Le differenze comportano scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva.

Allegato:

3-5-all2 Protocollo Accoglienza.pdf



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale